



COMUNE DI RONCO SCRIVIA  
PROVINCIA DI GENOVA



CENTRO  
SERVIZI  
CULTURALI

# OPERAZIONE «STRANGLE» I BOMBARDAMENTI SU RONCO SCRIVIA 1944 - 1945





**DOCUMENTAZIONE SUI BOMBARDAMENTI  
CHE COLPIRONO RONCO SCRIVIA  
DAL 7 LUGLIO 1944 AL 12 APRILE 1945**



STAMPATO DALLA LITOGRAFIA P. G. 2  
DI RONCO SCRIVIA  
30 GIUGNO 1979



**DEDICATO AI CADUTI DEI BOMBARDAMENTI:**

**BALBI MARIA IN ZUCCARINO di anni 52**  
**BELLANDI MICHELE di anni 60**  
**BIXIO AGOSTINO di anni 61**  
**BORZONE LUIGI di anni 58**  
**CASELLI STEFANO di anni 52**  
**CATTANEO ALPIDO di anni 23**  
**CAVALLI BORTOLO di anni 46**  
**CAVINA GIUSEPPE di anni 51**  
**CORVI IDA IN MARCHI di anni 60**  
**DAGNINO GIUSEPPE di anni 42**  
**DELLE PIANE LUIGI di anni 41**  
**DE LORENZI CARLO di anni 42**  
**FABBRI ADELMO di anni 26**  
**FABBRI INES di anni 21**  
**FABBRI MARIA ELISA di anni 23**  
**FABIO Maria di anni 47**  
**FERRARI IDA TERESA in BALBI di anni 40**  
**GANDINI MARIA TERSILLA di anni 42**  
**GATTO VITTORIA in FABBRI di anni 54**  
**GAZZOLO ANGIOLINA di anni 49**  
**GOTTI GIOVANNI di anni 37**  
**GRONDONA TATIANA in DELLE PIANE di anni 37**  
**LAVAGNA EMANUELE di anni 40**  
**LONGO SIMONE di anni 66**  
**MARCHI ARMANDO di anni 30**  
**PIANA ANGELA in DE LORENZI di anni 34**  
**PESCE UGO di anni 25**  
**PISANO CARLO EMANUELE di anni 8**  
**RAFFITO MARIA (SUOR BONIFACIA) di anni 70**  
**RENZI GIOVANNI BATTISTA di anni 70**  
**REPETTO GIOVANNI di anni 47**  
**REPETTO GIUSEPPINA in REPETTO di anni 36**  
**REPETTO MARIA ASSUNTA di anni 23**  
**REPETTO REMO di anni 10**  
**TAVELLA VIRGINIO di anni 29**  
**TOMBENI ITALO di anni 15**  
**URBINI SERAFINO di anni 51**  
**VESSOSO BATTISTA di anni 45**









## COMUNE DI RONCO SCRIVIA

PROVINCIA DI GENOVA

IL SINDACO

*L'impegno profuso dal Centro Comunale dei Servizi Culturali nella accurata ricerca d'archivio e nella predisposizione della documentazione, relativa agli eventi bellici della seconda guerra mondiale e riguardanti il nostro Comune ha consentito la stesura di questo volume che si qualifica quale documento indispensabile sulla recente storia di Ronco.*

*L'aver voluto riprodurre fedelmente le documentazioni di archivio e le notizie della stampa dell'epoca il cui contenuto era teso a minimizzare, per ovvie ragioni militari e di regime, gli effetti delle incursioni aeree, lascia meglio intendere oggi a chi non ha vissuto direttamente quei drammatici momenti, le immani sofferenze della popolazione e la reale portata delle distruzioni. Al Centro Servizi Culturali va dunque il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza per aver voluto rispondere ad una aspirazione della nostra gente, riproponendo oggi all'attenzione di tutti e in particolare dei giovani l'esempio di solidarietà dato da tutta una popolazione che volle resistere ad una durissima prova e seppe avviare già allora, sotto il peso delle bombe, la liberazione e la ricostruzione del paese. Fu infatti in quel periodo che Ronco visse il più alto grado di solidarietà: le famiglie scampate alle incursioni si rifugiarono nelle località montane circostanti e là furono accolte dai contadini nelle loro case dividendo spesso con loro la già scarsa mensa disponibile.*

*I boschi verdi, il grano in maturazione, i filari d'uva che allora si estendevano a tutte le colline circostanti, le povere case dei contadini, apparvero ai Ronchesi, in quel 7 luglio 1944 l'unica ancora di salvezza per sfuggire all'inferno del fondo valle. Già in quel primo giorno di incursioni aeree (cui avrebbero fatto seguito molte altre nei successivi 267 giorni), dall'alto delle colline i ronchesi potevano scorgere le più gravi ferite inferte alle loro case, alla ferrovia, al cimitero intuendo che quell'intreccio di viabilità racchiusa in una stretta valle attraverso cui erano assicurati tutti i collegamenti del porto e delle industrie belliche di Genova con il Nord d'Italia e d'Europa, sarebbe stato ancora obiettivo certo della flotta aerea alleata e che quindi le loro case così a ridosso della viabilità, dovevano essere abbandonate. E fu così infatti: altri pesanti bombardamenti dovette subire Ronco; altri lutti, altre sofferenze, altre distruzioni si aggiunsero al già tragico e pesante bilancio di quel 7 luglio 1944.*

*Superati i primi momenti di disperazione e sbigottimento, la gente si recò sui luoghi colpiti e si impegnò in una gara di solidarietà senza pari in cui si distinsero, per coraggio, abnegazione, dignità professionale e spirito di sacrificio, il Curato Don Luciano, l'allora*



medico condotto G.B. Seghezzo, i militi della C.R.I. La popolazione estrasse, quindi, da sotto le macerie le numerose salme e le ricompose, raccolse le masserizie, gli effetti indispensabili e ritornò in collina predisponendosi a vivere per lungo tempo in fienili, baracche, cantine e spesso facendo famiglia unica con i contadini dei luoghi.

Fu particolarmente in questo momento che maturò nell'animo dei Ronchesi la ferma volontà di contribuire alla fine della guerra e alla liberazione del paese. Fu in quel periodo che si sviluppò il movimento di Resistenza all'occupazione nazista e alla dittatura fascista responsabili della più immane tragedia della storia dell'umanità. Molti giovani, sostenuti con ogni mezzo dai contadini e dalla stessa gente che fu costretta ad abbandonare la propria casa, si impegnarono in una difficile e nobile lotta per la liberazione del paese.

Tra i tanti, un esempio che può interpretare le sofferenze e i valori della popolazione Ronchese: la famiglia Fabbri!

Sei persone: i genitori, e quattro figli (2 sorelle e 2 fratelli rispettivamente di 19 - 21 - 23 e 26 anni), nel corso del primo bombardamento (7 luglio 1944) la casa venne distrutta e persero la vita 3 figli e la madre, mentre il padre restava gravemente ferito.

Il quarto figlio, Fabbri Aldo (Staffa) di 19 anni, oggi medaglia d'argento al valor militare, è in quei giorni già tra i partigiani e là gli giunge la notizia straziante della perdita della famiglia e della distruzione della casa. Il dolore profondo per la perdita dei suoi cari, l'ansia per la vita del padre ferito a cui non può far visita perchè braccato dal nemico, non lo frenò nel suo impegno di patriota che lotta per la liberazione del Paese.

Egli anzi non volle desistere, malgrado il pressante invito dei suoi compagni di lotta, dallo attaccare la locale caserma delle brigate nere, pur sapendo che là era tenuto in ostaggio il padre.

Questi valori di coraggio, di solidarietà, di responsabilità civile e morale hanno animato la gente di Ronco nella difficile opera di ricostruzione nell'immediato dopo guerra e nella crescita civile e sociale degli anni successivi. Anche ai sopravvissuti, ai familiari dei caduti, a tutta la coraggiosa gente di Ronco sia dedicato dunque questo libro, perchè ognuno di noi ricordi, perchè ognuno di noi sia consapevole che anche dalla barbarie, attraverso l'impegno di tutti e l'umana solidarietà, è possibile risollevarsi per conquistare, nella pace, nuove mete sulla via del progresso civile e sociale.

IL SINDACO  
OSVALDO GATTO





## INTRODUZIONE

*Quando ci siamo trovati nell'archivio comunale per cercare qualche documento, qualche traccia che sarebbe servita per commemorare il 35° anniversario dei bombardamenti che Ronco Scrivia subì nell'ultima guerra mondiale, eravamo più che altro spinti dal doveroso impegno di fare una ricerca per ricordare tutti coloro che soffrirono e persero la vita in quel tragico evento.*

*Quei documenti che man mano, disordinatamente, leggevamo furono, per noi che non abbiamo vissuto i giorni della guerra, come se leggessimo un ipotetico diario, dalle cui righe emergeva, però, l'evolversi del dramma di Ronco.*

*L'idea di riproporli, perciò, a coloro che hanno vissuto le tragiche stagioni della guerra, ma soprattutto a coloro che ne hanno sentito solo parlare e ne ignorano le pene, le privazioni, fu una doverosa iniziativa.*

*La nostra raccolta inizia col verbale per «Approvazione progetti costruzione gallerie» datato 8 Luglio 1944, giorno successivo a quello del primo bombardamento in cui persero la vita 21 nostri concittadini e 53 rimasero feriti, con cui l'Amministrazione Comunale cercò di correre in qualche modo ai ripari, approvando la costruzione di rifugi antiaerei che fino al giorno precedente sembravano inutili per la nostra popolazione.*

*Solo in alcuni casi, infatti, la guerra era parsa vicina, e per tutti prima di quel lungo giorno il nostro era un tranquillo paese di campagna, con le cose di sempre mantenute e coltivate con amore, tanto da indurre molti ad abbandonare i grossi centri urbani e sfollare a Ronco con l'intento di evitare la battaglia, i bombardamenti.*

*Tuttavia già dal Marzo 1944 Ronco Scrivia era obiettivo dell'operazione «STRANGLE» che gli alleati avevano messo a punto per colpire tutte le vie di comunicazione dell'Italia Settentrionale, alla ricerca di distruzioni di importanza decisiva per i trasporti tedeschi.*

*Fu così che per distruggere il ponte ferroviario sul fiume Scrivia, che avrebbe interrotto le comunicazioni con il nord, che gli alleati colpirono Ronco con 27 bombardamenti, dal 7 Luglio 1944 al 12 Aprile 1945, causando 38 vittime e 116 feriti tra la popolazione.*

*Sul territorio ronchese furono sganciate, in quel periodo, 492 bombe di grosso calibro.*



*Solamente in occasione del primo bombardamento andarono completamente distrutti 22 alloggi, per un totale di 12 edifici: alla fine delle ostilità il 51% delle case ronchesi era seriamente danneggiato; il cimitero, la casa madre delle suore Benedettine, il ponte ferroviario, la vicina autostrada e la strada statale 35 completamente crivellate dalle bombe.*

*L'ultima testimonianza della nostra raccolta è datata 16 Aprile 1945, e da essa si rileva che appena 9 giorni prima della liberazione del 25 Aprile, si doveva ancora una volta correre ai ripari, non dai bombardamenti ma dalle mitragliate a bassa quota che gli aerei alleati infliggevano a volo radente all'ormai stremata popolazione, già duramente colpita negli affetti, costretta a riparare nelle località vicine, minata dal pericolo di epidemie a causa del disseppellimento di salme in conseguenza delle esplosioni nel cimitero, e scarsamente rifornita anche delle cose di prima necessità. Queste situazioni sono facilmente riscontrabili in alcuni dei più drammatici documenti ritrovati e datati 1° Settembre 1944, in cui l'allora Commissario Prefettizio *Ciro Cicchetti* inviava al capo della Provincia di Genova, la testimonianza di una situazione che «. .... sia dal punto di vista igienico, tecnico che finanziario da grave che era è venuta giorno per giorno peggiorandosi sempre più in modo alquanto allarmante. .. »; oppure quando lo stesso Commissario richiedeva al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Genova «. ....n.3 copertoni e 4 camere d'aria per dotarne le biciclette di proprietà comunale.... ..».*

*Unitamente a questi scritti abbiamo inserito nella nostra raccolta le pagine di alcuni quotidiani dell'epoca, dove il silenzio ufficiale e la tranquillità che traspare da ogni articolo suona come elemento mistificatore di una realtà che aveva già concluso tappe importanti come lo sbarco di Anzio [22 Gennaio 1944], la battaglia di Cassino [15 Febbraio 1944], l'entrata in Roma delle truppe alleate [5 Giugno 1944]; stralci di libri e rassegne trimestrali del C.N.L. dove Ronco Scrivia viene citato come punto nevralgico per i trasporti a causa appunto, di continui bombardamenti; fotografie scattate 35 anni fa da alcuni nostri concittadini e quelle della Fiat 614 e delle «volantine» che servirono ai coraggiosi militi della locale Croce Rossa per soccorrere la nostra popolazione in quei tristi giorni.*

*Insomma, un tuffo a ritroso nel tempo, una ricerca composta da ciò che a trentacinque anni di distanza rimane documentato di quei drammatici momenti, fatti di lacrime, di corse disperate verso la propria casa con nel cuore la paura di non trovarla più; una testimonianza dedicata a coloro che nel casuale evolversi di un bombardamento persero la vita, a chi scelse la morte per mantener fede ad un ideale di libertà, a tutti i morti della guerra senza distinzione di bandiera.*



*Volutamente abbiamo presentato questi documenti, tralasciando ogni commento, per trasmettere ad ogni lettore lo stesso profondo e commosso sentimento misto di paura e pietà per dare la possibilità a ciascuno di giudicare con la propria sensibilità il dramma del nostro paese, perchè tutti attraverso questi documenti, queste fotografie, riconoscano i luoghi di ieri e di oggi risorti a nuova vita, ma soprattutto abbiamo voluto dare una testimonianza ove la paura e la morte si avvertano ad ogni riga, perchè tutti ricordino, perchè tutti capiscano che cosa vuol dire «GUERRA» e sentano più forte e chiaro ciò che vuol dire vita, ciò che vuol dire «LIBERTÀ».*

*Luisella CANTA*







COMUNE DI RONCO SCRIVIA

PROVINCIA DI GENOVA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE

delle deliberazioni del Podestà del dì 8 Luglio 1944

N°69

OGGETTO: Approvazione progetti costruzione gallerie

L'anno millenovecentoquarantaquattro addì sette del mese di Luglio nella casa comunale.

Il Commissario Prefettizio, Sig. Ciro Cicchetti, assistito dall'infrascritto Segretario del Comune, ha preso la seguente deliberazione:

Considerata l'urgente necessità di venire incontro ai giusti desideri di questa popolazione, che insiste perchè si provveda alla costruzione di sufficienti idonei ricoveri antiaerei;

Ritenuto che, di ciò preoccupata, l'Amministrazione Comunale ha già disposto per l'inizio delle relative operazioni comunicandone l'Ing. Bruno Raffaele, che ha ora presentato i progetti per la costruzione di quattro gallerie per il complessivo costo presunto di lire 9.800.000. =

Dato atto che, al funzionamento dell'opera deve provvedere lo Stato in considerazione dell'impossibilità del Comune, il quale per altro attesta che i materiali necessari per la esecuzione sono in corso di sicuro approvvigionamento, come si richiede con circolare prefettizia 17 Marzo scorso N. 86259 - essendo che il deliberatore sta trattando con Ditte e Istituti specifici - i quali ne assicurano lo apprestamento in tempo debito.



Tenuta presente l'ipotesi che qualora l'ammontare della forte spesa potesse creare ostacoli alla realizzazione dell'opera, questa potrebbe eseguirsi in due turni, purchè a breve distanza l'una dall'altra, così rateizzare la spesa stessa in relazione al lavoro eseguito:

## DELIBERA

1°) Approvare i progetti presentati dall'Ing. Raffaele Bruno per la costruzione delle seguenti quattro gallerie rifugio.

1° Villa Cavanna del costo presunto di	£. 2.900.000
2° Villa Segalerba del costo presunto di	£. 2.400.000
3° Campo sportivo del costo presunto di	£. 2.600.000
4° Cadigatti del costo presunto di	£. 1.900.000

Totale £. 9.800.000 =

2°) Sottoporre la pratica per l'approvazione e per l'autorizzazione della spesa alla Prefettura - Commissario Ministeriale per ricoveri antiaerei, onde ottenere il finanziamento da parte dello Stato.

Letto, confermato e sottoscritto.



Ronco Scrivia, li 11 Luglio 1944 XXII° =

RAPPORTO GIUDIZIARIO circa incursione aerea nemica eseguito sull'abitato del Comune di Ronco Scrivia (Prov Genova) il giorno 7 Luglio 1944. XXII° =

= = = = = 00000 = = = = =

Il 7 corrente, dalle ore 18,30 alle ore 19, in Ronco Scrivia (Genova) due formazioni di aerei nemici, composte di nove apparecchi ciascuno, in quattro ondate successive, sganciavano circa 80 bombe di piccolo e medio calibro in quattro località dell'abitato di Ronco, nel seguente ordine;

- 1°) Località Villavecchia, dove miravano a colpire il Ponte «Villavecchia» sullo Scrivia, davanti alla galleria omonima, dove maggiormente hanno sganciato il maggior numero delle bombe, distruggendo tre case d'abitazione, causando la morte a tredici persone, ed hanno danneggiato la linea aerea ferroviaria, la scarpata della autocamionale, il cimitero del Comune di Ronco Scrivia, e altre abitazioni civili adiacenti alla località bombardata sia per le schegge che con le pietre lanciate dagli scoppi;
- 2°) Il Ponte sullo Scrivia, attiguo alla Stazione Ferroviaria (lato ovest dell'Edificio stesso) dove sono state sganciate nove bombe, delle quali tre hanno colpito e perforato in tre punti distinti il posto stesso, del diametro di 4 metri ciascuno, e sono state divelte le rotaie di 4 binari, danneggiate gravemente le linee aeree elettriche ferroviarie dal primo al decimo binario, distrutta la casa di abitazione di Percivale Luigi fu Giuseppe e sono state danneggiate parecchie altre case di abitazione civile circostanti;
- 3°) Nei pressi del ponte della camionale, lato campagna, vicino all'Istituto delle Suore di N.S. della Provvidenza (Benedettine) dove hanno distrutto due case di abitazione e danneggiato l'Istituto stesso adibito ad asilo, laboratorio, ricovero orfanelle il quale comprendeva circa 40 Suore e 60 ragazze.



4°) Sulla cresta della collina Giacoboni, in aperta campagna, dove provocavano la rottura di un filo ad alta tensione che avendo provocato cortocircuito mandava in fiamme un fienile di proprietà di Balbi L. fu Michele, senza altre conseguenze.

Risultano due bombe non scoppiate, per le quali è stata fatta segnalazione U.M P.A. per il loro brillamento.

I morti a causa del bombardamento risultano i seguenti tutti civili:

1° Fabbri Adelmo di Pietro e di Gatto Vittoria nato a Ronco S. il 4 Giugno 1918

2° Fabbri Maria Elisa di Pietro e di Gatto Vittoria nata a Ronco S. il 6 Agosto 1921

3° Fabbri Ines di Pietro e di Gatto Vittoria nata a Ronco S. il 15 Agosto 1923

4° Gatto Vittoria in Fabbri fu Giovanni fu Cremonese Maria nata a Ronco S. il 15 Luglio 1890

5° Gandini Maria Tersilla in Villani fu Ercole fu Villani Maria nata a Voghera il 15 Aprile 1902

6° Repetto Giovanni fu Giuseppe fu Repetto Maddalena nato a Voltaggio il 31 Gennaio 1897

7° Repetto Giuseppina di Giambattista di Bagnasco Maria nata a Voltaggio il 27 Maggio 1908 coniugata con Repetto Giovanni

8° Repetto Remo di Giovanni di Repetto Giuseppina nato a Poutal (Bolzano) il 31 Gennaio 1934

9° Marchi Armando di Carlo e di Corvi Ida nato a Castell'Arquato il 25 Dicembre 1913



- 10° Corvi Ida in Marchi fu Pietro fu Montanari Clorinda nata a Castell'Arquato il 22 Aprile 1884
- 11° Renzi Giovanni fu Giovanni fu Gobbi Luigia nato a Sesto ed Uniti il 3 Gennaio 1874
- 12° Balbi Maria in Zuccarino di Gaetano e di De Maestri Assunta nata a Isola del Cantone il 22 Maggio 1892
- 13° Pisano Carlo Emanuele fu Armando di Zuccarino Assunta nato a Ronco S. il 13 Gennaio 1936
- 14° Gazzolo Angiolina fu Gio Battista e di Carbone Francesca nata a Genova l'11 Settembre 1895
- 15° De Lorenzi Carlo fu Filiberto fu Fabbris Maria nato a Bussano l'8 Maggio 1902
- 16° Piana Angela fu Matteo fu Minetti Antonia nata a Ronco Scrivia il 23 Aprile 1910 coniugata con De Lorenzi Carlo

Dei Predetti non sono state ancora riesumate e si trovano tutt'ora sotto le macerie i cadaveri delle seguenti persone:

- 1° Gatto Vittoria in Fabbri fu Giovanni (per le quali sono in corso
- 2° Repetto Giuseppina in Repetto di Giambattista i lavori di riesumazione)
- 3° Corvi Ida in Marchi fu Pietro
- 4° De Lorenzi Carlo fu Filiberto
- 5° Piana Angela di fu Matteo in De Lorenzi



Sono morti in seguito a ferite riportate durante l'incursione all'ospedale di Borgo Fornari le sottototate persone:

1° Grondona Tatiana in Dellepiane di Giovanni e di Grandi Ildogonda nata a Sampierdarena l'8 Giugno 1907

2° Bixio Agostino fu Gioachino e di Rossi Anna nato a GE-Voltri il 23 Marzo 1883

3° Raffito Maria fu Vincenzo fu Arecco Filomena nata a Casaleggio Boire il 16 Novembre 1874, religiosa

Le sottototate persone risultano ferite più o meno gravemente, per le quali è stato necessario il loro ricovero presso l'Ospedale di Borgo Fornari:

1° Cattaneo Maria in Renzi fu Angelo, di anni 64

2° Brestosi Elisa fu Gio Batta, di anni 55 (religiosa)

3° Repetto Francesco di Giacomo di anni 74

4° Ghiglione Adele di gaetano di anni 34

5° Grandi Idegonda fu Benvenuto di anni 62

6° Dellepiane Fulvio di Luigi, di anni 11

7° Fabbri Pietro fu Antonio di anni 61

8° Gatto Agnese di Carlo, di anni 32

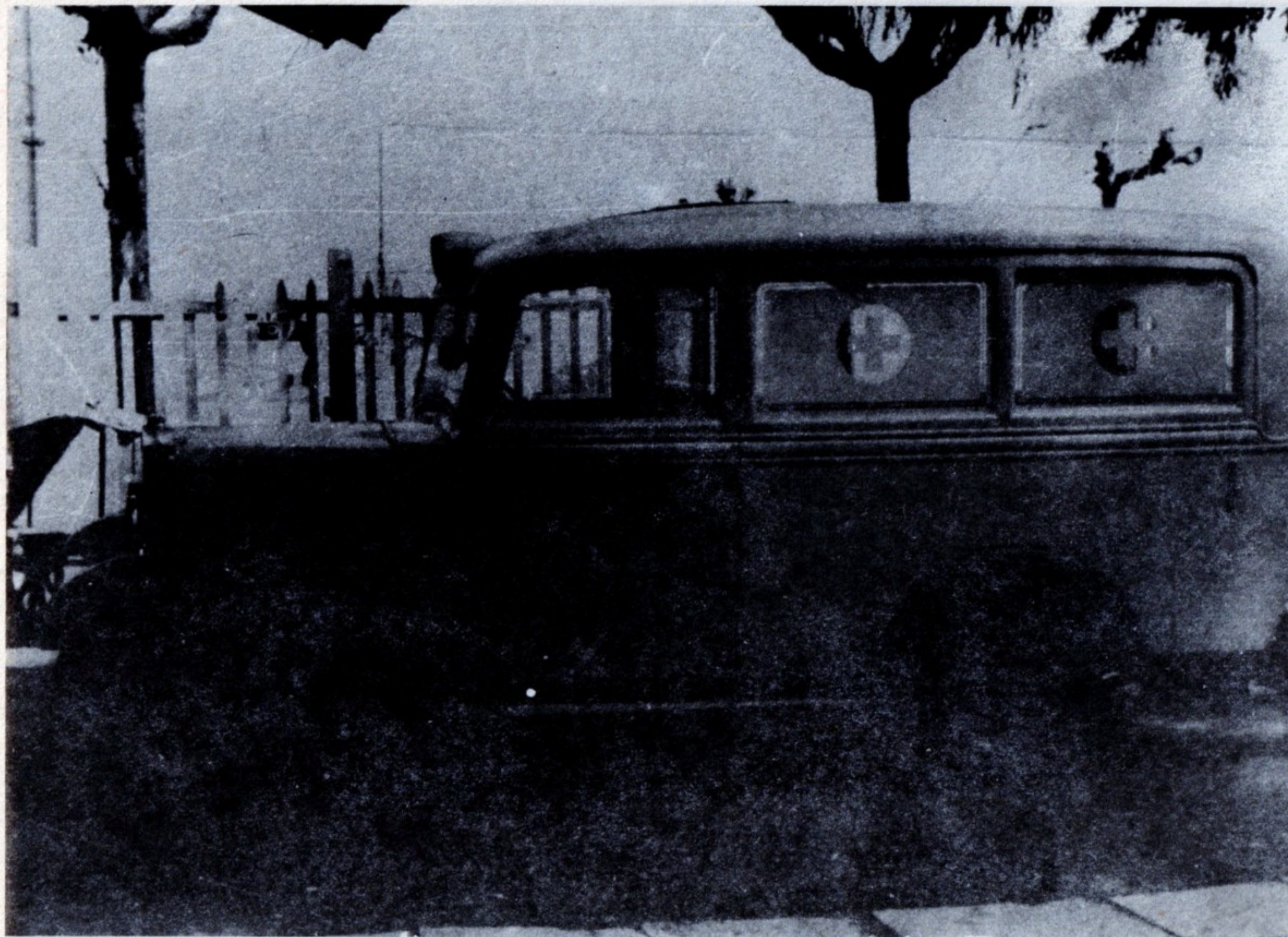
9° Balbi Benedetto di Gio Batta di anni 49





Le gloriose «volantine» usate per il trasporto delle salme e dei feriti.





la FIAT 614, che assieme alle «volantine» fu usata per i soccorsi dai valorosi militi della Croce Rossa.



- 10° Brunetto Emilia fu Eugenio di anni 42
- 11° Bonino Caterina in Bixio fu Carlo di anni 58
- 12° Repetto Maria di Antonio di anni 23
- 13° Ivaldi Anita fu Andrea di anni 64 (religiosa)
- 14° Federigi Giuseppe di Natale di anni 33
- 15° Pastorino Eufrasina fu Agostino di anni 58 (religiosa)
- 16° Piombo Marcellina fu Francesco di anni 83 (religiosa)
- 17° Anelli Antonietta fu Vincenzo di anni 46
- 18° Ghio Maria fu Luigi di anni 78 (religiosa)
- 19° Mezzari Angelo di Andrea di anni 11
- 20° Merlo Teresa fu Giuseppe di anni 60
- 21° Gaggero Antonietta fu Antonio di anni 72 (religiosa)
- 22° Andrianopoli Maria Clelia fu Micoforo di anni 67 (religiosa)
- 23° Secchi Angela di Ferdinando di anni 25 (religiosa)

Inoltre sono rimasti più o meno lievemente feriti, che hanno subito soltanto le cure del pronto soccorso, e giudicate guaribili in pochi giorni circa 30 persone di cui si omettono i nominativi

Non si lamentano vittime o feriti da parte di militari tedeschi nè di militari italiani



Le case di abitazione delle seguenti persone sono rimaste completamente distrutte in seguito all'incursione anzidetta:

- 1° Famiglia Fabbri Pietro - Via Roma n.73
- 2° Famiglia Zuccarino Carlo - Via Roma n 73
- 3° Villani Oreste - Via Roma n. 73
- 4° Famiglia Angelini Luigi - Via Roma n.73
- 5° Famiglia Renzi Giovanni - Via Roma Bis
- 6° Percivale Luigi - Via Milite Ignoto n.1
- 7° Famiglia Pesaro Giuseppe Luigi fu Carlo - Via Milite Ignoto n.1
- 8° Famiglia Repetto Antonio - Via Benedetta Cambiaggio n. 17
- 9° Famiglia De Lorenzi Carlo fu Filiberto - Via Benedetta Cambiaggio n.17
- 10° Famiglia Agrioni Dante - Via Roma n. 50
- 11° Famiglia Balbi Benedetto - Via Roma n.50
- 12° Famiglia Marchi Carlo - Via Roma n. 50
- 13° Famiglia Fabbri Maria - Via Roma n. 73
- 14° Famiglia Beolchi Elena - Via Roma n. 73
- 15° Famiglia Repetto Giovanni - Via Roma n.73
- 16° Famiglia Schiavi Giacomo di Venazio - Via Roma n. 73



17° Famiglia Ratto Angela Ved. Gioarone - Via Benedetta Cambiaggio n.13

18° Famiglia Gatto Carlo fu Francesco - Via Benedetta Cambiaggio n. 21

19° Famiglia Serreto Luigi fu Angelo - Via Benedetta Cambiaggio n.23

20° Famiglia Meloni Tommaso - Via Benedetta Cambiaggio n. 25

21° Famiglia Agostino - Via Milite Ignoto n.21

22° Famiglia Piana Armando - Via Milite Ignoto n. 19

Inoltre risultano più o meno danneggiate lievemente, causa lo spostamento d'aria, lancio di pietre per lo scoppio delle bombe e di schegge delle bombe stesse circa 100 case di abitazione civile.

Non risultano distrutte o comunque danneggiate caserme di Militari o Stamenti Ausiliari di Guerra.

La strada statale ha subito un'interruzione al traffico solo per la giornata a causa del terreno franato in seguito allo scoppio delle bombe.

La linea ferroviaria Ronco-Alessandria e Ronco-Tortona ha subito interruzione al traffico ferroviario solo per due giorni. Sono stati riattivati due binari, corrispondenti al nono e al decimo, per il ripristino del traffico ferroviario, mentre tutt'ora sono in corso i lavori occorrenti per rendere efficiente l'intera diramazione dei binari della Stazione di Ronco Scrivia.

Non sono stati causati danneggiamenti all'Autostrada Genova-Serravalle.

Sono state danneggiate gravemente alcune Tombe del Cimitero di Ronco, per cui il locale Commissario Prefettizio sta provvedendo alla ricostruzione e al seppellimento dei cadaveri che erano stati dissepoliti dalle bombe aeree.



Gli impianti telefonici hanno subito danneggiamenti, e sono in corso lavori per la riattivazione delle comunicazioni telefoniche.

Non è stato possibile poter precisare sinora i danni dal bombardamento di cui sopra a causa che tutt'ora si compiono degli accertamenti da parte del Corpo del Genio Civile di Genova.

Durante i lavori di osservazione delle macerie delle case crollate, nella casa di abitazione di Freciona Giovanni fu Giuseppe e fu Onelli Maria nato a Bignago il 12 Settembre 1878, residente a Genova - Vico Dè Negri n.4/12 sfollato a Ronco Via Roma n.50, pensionato delle FF.SS. sono stati trovati i seguenti titoli:

prestito reddimibile con rendita 3,50%

Serie 53 dal N. 0047092	. . . . .	£. 100
Serie 53 dal N. 0097093	... . ... .	£. 100
Serie 53 dal N. 0047094	..	£. 100
Serie 53 dal N. 0047095	.	£. 100
Serie 53 dal N. 0071910	. . . . .	£. 500
Serie 53 dal N. 0071910	... .. .	£. 500
Serie 58 dal N. 0126591 al n. 01266000		£. 1.000
Serie 58 dal N. 2513561 al n. 2513600		£. 4.000
Serie 59 dal N. 2731101 al n. 2731150		£. 5.000
Serie 59 dal N. 2731151 al n. 2731200		£. 5.000

Vendita 5% scadenza 1° Luglio 1955 n. 0563186 ..... £. 1.000

Vendita 5% scadenza 1° Luglio 1955 n. 0132519 ... .. £. 500

Buoni noven del Tesoro 4% scad. 15/9/1949 dal 60161151 al 0161160 £. 5.000

Buoni noven. del Tesoro 4% scad. 15/2/1949 dal 0258791 al 0258800 £. 5.000

Buoni noven. del Tesoro 4% scad. 15/2/1949 dal 0258781 al 0258790 £. 5.000

Buoni noven. del Tesoro 4% scad. 15/4/1951 dal 0551981 al 0552000 £.10.000

Buoni noven. del Tesoro 4% scad. 15/2/1950 dal 1252441 al 1292480 £.20.000



Biglietti di Banca da £. 1.000 n.49 ..	£. 49.000
Biglietti di Banca da £. 100 n. 4 ..	£. 400
Biglietti di Banca da £. 50 n.11	£ 550
Biglietti di piccolo taglio vari	£. 58
Libretto di Banca Cassa di Risparmio n. 11119.....	£. 1.000
Libretto di Banca Cassa di Risparmio n. 9480	£. 2.572,00
Libretto di Banca Cassa di Risparmio n. 898	£. 2.455,50

Inoltre sono stati rinvenuti nello stesso involto i seguenti oggetti:

1° Penna Stilografica di marca in astuccio	n 1
2° catenina lunga da donna d'oro	n. 1
3° Spilla per uomo d'oro, con pietre	n 1
4° Catena da orologio in oro massiccio ..	n. 1
5° Anelli d'oro di qualità diversa ... ..	n 4
6° Spilla di metallo bianco con cammello d'oro .. ..	n. 1
7° Sterline inglesi .. ..	n. 2
8° Monete da 20 franchi francesi d'oro .. ..	n. 1
9° Gemelli per polsini in oro - paia ..	n 1
10° Monete da 10 franchi francesi ..	n 1
11° Medaglia d'oro ricordo del Magg. Primo Orlandi	n. 1
12° Ciondoli con moneta d'oro giapponese .. ..	n. 2
13° Orologio d'oro da donna di marca francese	n. 1
14° Orecchini da donna con pietre marine montate in oro - paia . ..	n 1
15° Ciondolo in metallo simile .. ..	n. 1
16° Medagliina con immagine sacra in oro ..	n 1
17° Pennino da stilografica in oro	n 1
18° Una corona per il Rosario ..	n. 1
19° Crocefissi piccoli in metallo	n 2
20° Catenina con medagliina di metallo bianco da polso . ..	n. 1
21° Monete varie per il valore di £. 1,50	
22° Medagliina sacra	n 1



Sono stati rinvenuti i seguenti valori di cui non è stato ancora accertato il legittimo proprietario (in una borsetta di cartone rosso) £. 900

- 1° Biglietti di banca da £. 100 n. 5
- 2° 1 Spilla da donna apparentemente d'oro
- 3° 1 Spilla da uomo d'oro
- 4° 1 Paio d'orecchini d'oro
- 5° 1 Orologio da polso da donna in metallo bianco
- 6° 1 Penna stilografica di poco valore
- 7° 2 Vere di metallo bianco

In un altro cofanetto, possibilmente appartenente ad altra persona, sono stati rinvenuti i seguenti oggetti:

- 1° 1 anello di metallo, con pietra verde, da uomo
- 2° 1 orecchino montato in oro, con perla bianca
- 3° Catenina piccola con cornetto apparentemente d'oro
- 4° Un anello da uomo, raffigurante due serpenti incrociati, in oro con perline
- 5° Un anellino da bambina in oro 14 K
- 6° Due anelli di metallo di scarso valore
- 7° Una medaglia di metallo comune ricordo della prima comunione

Tutti gli oggetti sopra elencati, compresi quelli di proprietà di Grondona Giovanni di Giuseppe, con tutti i titoli e biglietti di Banca e libretti di Banca, si consegnano all'Ill.mo Signor Pretore del Mandamento di Pontedecimo, per la consegna legale ai legittimi proprietari, secondo gli usi di legge, previ accertamenti se vi sono eredi aventi diritto di successione.

IL BRIGADIERE COMANDANTE DEL DISTACCAMENTO





I danni alla galleria Ronco-Arquata.



TELEGRAMMA

Mod. 30 (1941-XIX)

MODULARIO C. - Teleg. - 68

INDICAZIONE DI URGENZA

Gov. Le lac. Il des. da. n.

Ricev.

Per circ.

R. 30 - 1941 - Rinnovo di lettera ad ore

Comunicazione

grafia. lina. vi la testi.

corrispondente al tempo medio dei... Interni e con parti postali esteri di...  
...atari romani, il primo numero dopo...  
...ta quello del telegramma, il secondo...  
...a, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	NUM. TELEGRAMMA	NUM. TELEGRAMMA	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		393	94	4 11	

11 1694 Gab. insospetibile  
 autorizzarsi requisizioni autocarr  
 punto provvedete servizi appoggio  
 namente con messi costi at disposizione  
 rony meglio opportuno  
 Carlo Mor. Ricordi

atevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO.  
 FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE  
 P. E ALTRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

TELEGRAMMA

CAPO PROVINCIA

GENOVA

CAUSA CONTINUA INTERRUZIONE FERROVIARIA NON POSSO ASSICURARE TEMPESTIVO APPROVVIGIONAMENTO ALIMENTARE QUESTA POPOLAZIONE, CON TRASPORTI FERROVIARI CHIEDO PERTANTO VOSTRA AUTORIZZAZIONE PER REQUISIZIONE AUTOCARRI O CARRI TRAZIONE ANIMALE DA ADIBIRSI TRASPORTI STESSI

COMMISSARIO PREFETTIZIO

RONCO SCRIVIA, 14/7/44 XXII°

TELEGRAMMA

Genova

11 1694 Gab impossibile autorizzarVi requisizione autocarri provvedete servirVi approvvigionamento con mezzi costi a disposizione come meglio opportuno



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

RONCO SCRIVIA, 23/7/1944 XXII

Prot. N \_\_\_\_\_

AL CAPO DELLA PROVINCIA

GENOVA

Con riferimento al fonogramma trasmessoVi ieri, che Vi confermo qui sotto, e cioè:

«Oggi alle ore 18,35, quattro formazioni apparecchi nemici sganciato tre scariche. Zona colpita Villavecchia presso Galleria. Strada Arquata. Ancora colpito il cimitero. Interrotte ferrovia e strada camionabile Torino-Milano. Interrotta strada Nazionale. Fabbricati limitrofo zona colpita. Risultano gravemente e lievemente danneggiati.

Fino ad ora non risultano ne morti ne feriti

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Prot. N° 10522

Ronco Scrivia, 23 Luglio 1944 XXII

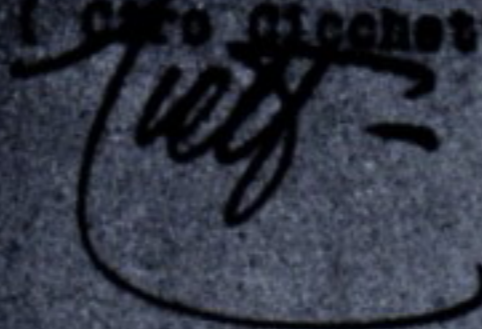
OGGETTO:

Riparazione strade a  
seguito incursione ne-  
mica.

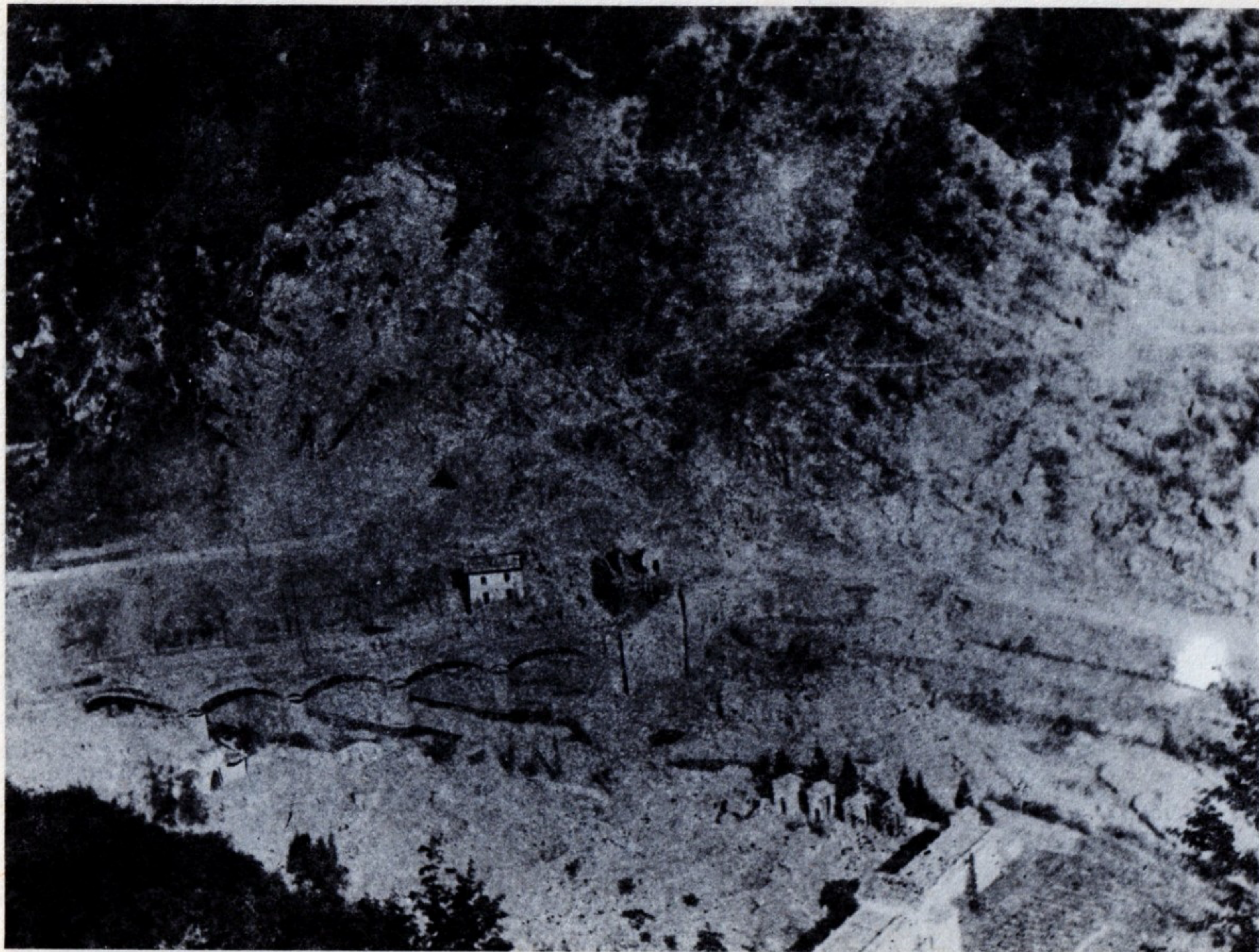
AL TENENTE COMANDANTE  
IL PRESIDIO DELLA G.N.R.  
BUSALLA

In esito alla V/a del 22 corr. N° 17-14 nell'accu-  
sarvene ricevuta Vi assicuro di aver già sin da ieri  
sera, d'accordo col locale comando Tedesco, dato gli  
opportuni ordini perché venissero iniziati immediata-  
mente i lavori di riparazione delle strade interrotte  
dal bombardamento aereo aereo di ieri.

IL COMISSARIO PREFETTIZIO  
(Caro Cicchetti)







Così apparivano, dopo il bombardamento del 7/7/44, il cimitero, il ponte ferroviario e la strada Statale 35.



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

RONCO SCRIVIA, 23/7/1944 XXII

Prot. N \_\_\_\_\_

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Mi Pregio riferirVi che sino da ieri sera, d'accordo col locale Comando Tedesco ho subito mobilitati 60 operai per la pronta riattivazione della Strada Nazionale che è già a buon punto e conto di renderla transitabile entro domani

Di concerto col Comando Tedesco sto mobilitando altri 100 operai per provvedere alla riattivazione delle altre vie di comunicazione interrotte.

Dovendo provvedere al pagamento degli operai impiegati nei lavori suddetti, prego darmi le opportune disposizioni per la diaria che devo corrispondere ad essi e dove posso attingere i fondi necessari al loro pagamento, facendo presente che questo comune non può provvedere direttamente date le tristi condizioni finanziarie del bilancio.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

CAPO PROVINCIA - GENOVA

24/7/44

Stamani circa ore dieci tre formazioni di apparecchi nemici, composte di otto apparecchi ciascuna si portavano sull'abitato di Ronco. Le formazioni sul cielo del paese si sono riunite in due gruppi sganciando quasi contemporaneamente bombe di grosso e di medio calibro nella località Villavecchia e sulla stazione ferroviaria.

Risultano gravemente danneggiati:

Stazione ferroviaria con interruzione della linea

Distrutti fabbricati località Villavecchia e limitrofi Stazione Ferroviaria

Finora accertati feriti più o meno gravi per i quali ho provveduto ai primi soccorsi e trasporto all'Ospedale Borgo Fornari

Sotto macerie rimasto un uomo che spero salvare avendo immediatamente organizzato squadre soccorso. Necessita invio Vigili del Fuoco.

Ignoro se sotto fabbricati crollati vi siano vittime. Popolazione discretamente calma.

Interrotto servizio telefonico e telegrafico

Continuo prestare soccorsi e riferirò successivamente.

COMMISSARIO PREFETTIZIO



# Comune di Ronco Scrivia

(PROVINCIA DI GENOVA)

CAPO PROVINCIA + GENOVA

24 - 7 - XXII<sup>o</sup>

ore 11.20

Stamani circa ore dieci tre formazioni di apparecchi nemici, composte di otto apparecchi ciascuna si portavano sull'abitato di Ronco. Le formazioni sul cielo del paese si sono riunite in due gruppi sganciando quasi contemporaneamente bombe di grosso e medio calibro nella località Villavecchia e sulla stazione ferroviaria.

Risultano gravemente danneggiati:

Stazione ferroviaria con interruzione della linea *di strada* -  
distrutti fabbricati località Villavecchia e limitrofi Stazione Ferroviaria.

Finora accertati feriti più o meno gravi per i quali ho provveduto ai primi soccorsi et trasporto alle Sped. Borgo Vercari.

Sotto macerie rimasto un uomo che spero salvare avendo immediatamente organizzato squadre soccorse. Necessita invio Vigili del Fuoco.

Ignoro se sette fabbricati crollati vi siano vittime.

Popolazione discretamente calma.

Interrotto servizio telefonico et telegrafico.

Continuo prestare soccorsi et riferirli successivamente.

Comissario Prefettizio

Gino Cicchetti





Come si presentava la località «Casa Gatti».



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

N 10592      FONOGRAMMA      29/7/944 XXII

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Allo scopo appoggiare miei provvedimenti già adottati in proposito, prego disporre pronto invio adeguate forze onde tutelare ordine pubblico ed evitare continui furti case sinistrate e case cittadini sfollati, nonchè appoggiare miei ordini richiamanti senso civismo questi esercenti che tengano aperti propri negozi, che per paura continui bombardamenti li chiudono alternativamente evitando regolare rifornimento viveri popolazione.

COMMISSARIO PREFETTIZIO

Tramite Municipio di BUSALLA



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA

1° Agosto 1944 XXII

CAPO PROVINCIA  
GENOVA

Oggi ore 18,15, quattro formazioni di sei apparecchi ognuna, eseguivano tre sganci bombe in località Villavecchia e Giacoboni ed imbocco Galleria che mena ad Arquata.

Colpito ancora gravissimamente cimitero con interruzione binari della ferrovia e strada Nazionale.

Autostrada camionabile incolume. Traffico continua.-

Nessuna vittima, quattro feriti leggeri. Lesionati ancora fabbricati vicini.

COMMISSARIO PREFETTIZIO



**COMUNE DI RONCO SCRIVIA**

(Provincia di Genova)

**FONOGRAMMA**

**3 AGOSTO 1944 XXII**

**CAPO PROVINCIA  
GENOVA**

Facendo seguito a mio fonogramma del 1° corrente, col quale Vi informavo che questo cimitero venne nuovamente duramente colpito, Vi comunico che oltre una trentina di salme vennero messe allo scoperto. Pertanto pregoVi promuovere i necessari provvedimenti tecnici e sanitari per evitare epidemie non potendo io provvederVi per mancanza di mezzi adeguati

**COMMISSARIO PREFETTIZIO**



Dianstetelle 4286o A

O.U., den 27.8.1944

Al Comune di Ronco

D'ordine delle Forze Armate Germaniche il Comune di Ronco deve provvedere ad un servizio antiaereo.

Compito: sentendo rumore di aereoplani occorre fermare mediante una bandiera bianca tutti i veicoli condotti da motori e da cavalli e disporre al loro riparo.

Orario di servizio: una ora prima dell'alba sino un'ora dopo il tramonto.

Il Comune è responsabile che i segnalatori siano al loro posto durante i tempi ordinati

Colt. un Rompaniefürer



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

RONCO SCRIVIA, 1° Settembre 1944-XXII°

Prot. N. 10021

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Come già ebbi a riferirVi con mia precedente questo cimitero in seguito ai bombardamenti subiti il 7-22-26 Luglio u.s. e il 1° Agosto u.s. riportò danni gravissimi come ebbe a constatare lo stesso medico provinciale.

In seguito a tale fatto la situazione di questo comune sia dal punto di vista igienico, tecnico che finanziario da grave che era è venuta giorno per giorno peggiorandosi sempre più in modo alquanto allarmante si che mi trovo nella necessità di chiedere il Vs. autorevole intervento per l'addivenire alla sua integrale soluzione ed evitare eventuali future conseguenze quali quelle di possibili epidemie qualora non si addivenisse alla sistemazione del cimitero stesso per causa di salme tutt'ora allo scoperto che emanano esalazioni pestifere che io per mancanza di uomini e di materiale non ho potuto provvedere ad eliminare.

Ciò ho già riferito verbalmente a cotesto Medico Provinciale il quale mi ha dichiarato che si sarebbe subito interessato della pratica consigliandosi intanto di rivolgermi al Genio Civile per ottenere al più presto possibile l'assoluto suo necessario intervento.

Senonchè il Genio Civile al quale mi sono rivolto, in un primo tempo, tramite dell'Ingegnere di Sezione mi assicurò l'immediato interessamento e l'inizio dei lavori, mentre in un secondo tempo mi ha riferito che il proprio Ingegnere



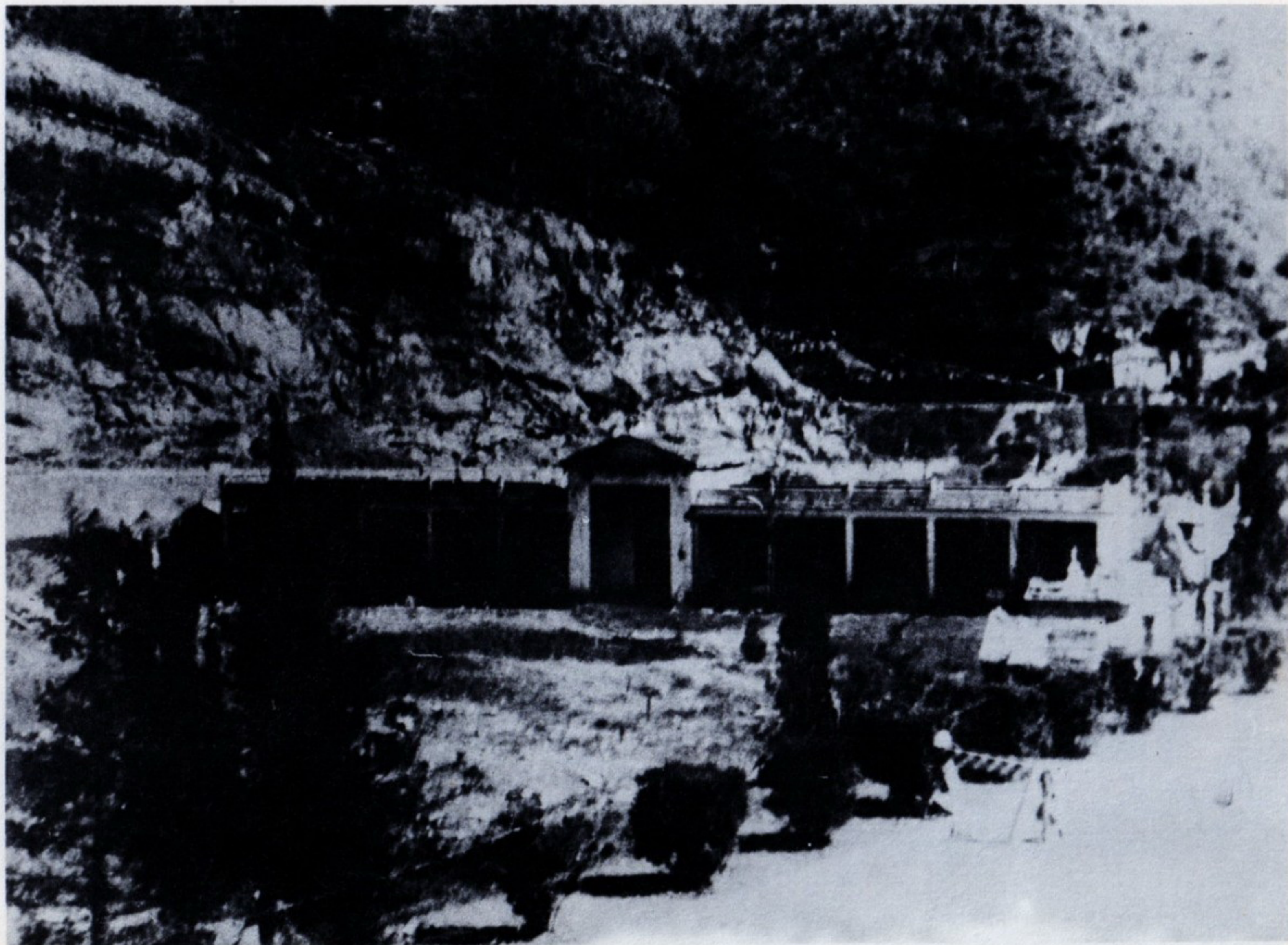
Capo gli ha ordinato di sospendere i lavori stessi comunicandogli che la spesa relativa alle occorrenti operazioni deve essere a carico di questo comune e perlomeno che per i lavori da eseguirsi il Genio Civile avrebbe esaminato l'opportunità di rimborsargli tutto o in parte.

Come già ebbi a riferirVi precedentemente a parte questo comune è in pieno deficit e per la mancanza della quasi totalità della popolazione che ha abbandonato terrorizzata Ronco, e per la chiusura degli esercizi è difficilissimo provvedere alla riscossione delle tasse nonché alla riscossione delle imposte di consumo per cui mi è difficilissimo contare sulle totali riscossioni delle entrate comunali e poter far fronte ad una spesa straordinaria di £. 30.000 circa quale è preventivata necessaria alla riparazione e sistemazione del cimitero di questo comune.

Pertanto Vi sarà molto grato se volete compiacerVi di esaminare benevolmente la pratica e di interporre i Vs. autorevoli Uffici affinché la spesa sia posta a carico del competente Ministero.

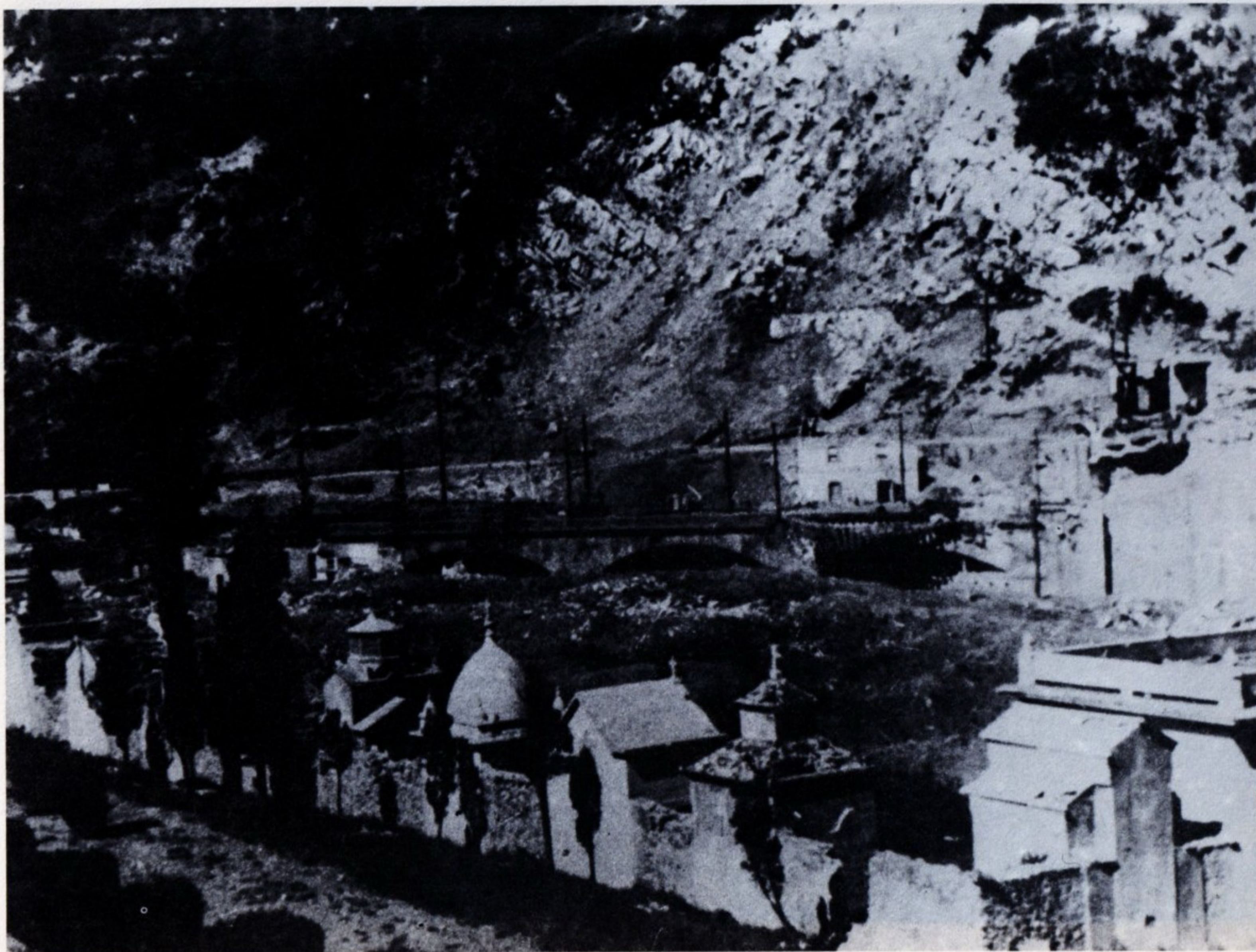
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO





Ciò che restava del cimitero.





All'interno del cimitero sono visibili buche provocate dalle bombe.



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

Prot. N 10993

Ronco Scrivia, 1° Settembre 1944-XXII°

OGGETTO: Richiesta copertoni e camere d'aria per biciclette

AL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA  
GENOVA

Via Garibaldi, 4 A

Prego voler cortesemente disporre affinché vengano assegnati a questo Comune N. 3 copertoni e N. 4 camere d'aria occorrenti per dotarne le biciclette di proprietà comunale usate in servizio da questi Messi Comunali.

Resto in attesa di un cortese cenno di riscontro al riguardo.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

Prot. N 10022

Ronco Scrivia, 1° Settembre 1944-XXII

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Come già ebbi a riferirVi con mie precedenti il palazzo Municipale di questo Comune ebbe a subire, per l'incursione aerea terrorista su Ronco del 6 Agosto 1944 gravi danni si da renderne pericolosa la sua abitabilità e regolare svolgimento dei suoi uffici

Ho dovuto perciò traslocare provvisoriamente gli uffici Municipali nella Frazione di Pieve di Borgo Fornari, per cui urge che il Palazzo Municipale del capoluogo venga riparato al più presto possibile onde riportarvi gli uffici Municipali per il loro migliore svolgimento ed anche perchè tale è il desiderio della maggioranza della popolazione del Comune.

Pertanto Vi sarò molto grato se vorrete dare le opportune disposizioni al competente Ufficio affinchè venga provveduto al più presto possibile alle riparazioni del Palazzo Municipale stesso onde mettere in condizioni i singoli Uffici finchè possano svolgere più regolarmente le loro funzioni

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

Prot. N. 11048

Ronco Scrivia, 4 Settembre 1944-XXII°

OGGETTO: Stabilimento Meccanico ASBORNO - Danni incursione aerea nemica.

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Facendo seguito al fonogramma odierno confermato con lettera pari data N 11045 di prot. mi prego comunicarVi a maggior chiarimento, che i danni subiti dallo stabilimento S.A. ASBORNO, sono ingenti e tali da interrompere la sua immediata attività produttiva.

L ammontare dei danni stessi si può ritenere superiore ai due milioni di lire.

Tanto Vi comunico per Vs. opportuna conoscenza.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

= = = = = 00000 = = = = =

Prot. 11045

Ronco Scrivia, 4 Settembre 1944-XXII°

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

Mi prego confermare il fonogramma stamane trasmesso al Capo del Comitato Prov Protezione Antiaerea di Genova, e cioè:

«Faccio seguito fonogramma circa bombardamento Comune Ronco Centro rettificando che apparecchi erano 5 bombardieri ed 1 caccia. Sono state sganciate circa 12 bombe di grosso e medio calibro. Complessivamente vi sono stati 9 feriti 2 dei quali tedeschi e 3 militari G.N.R. Battaglione Lombardia, rimanenti borghesi

Risultano complessivamente distrutte 4 abitazioni civili, altre 15 gravemente danneggiate, distrutto Monumento Caduti guerra et ancora danneggiata Chiesa Parrocchiale; interrotta non gravemente ferrovia Ronco-Busalla; interrotta Camionale; gravemente danneggiato Stabilimento Meccanico Asbor-no.

Zona colpita dintorni stazione ferroviaria Ronco.

Prego voler disporre perchè rientrino a Ronco militi G.N R. (ex Carabinieri) ripiegati busalla d'ordine Comando Provinciale non potendo provvedere alcun medio servizio ordine et prevenzione furti notturni che avvengono frequenti

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



9-9-44

Tronnesso ou  
Bivertu. La. <sup>Ca. 11.</sup>

(9)

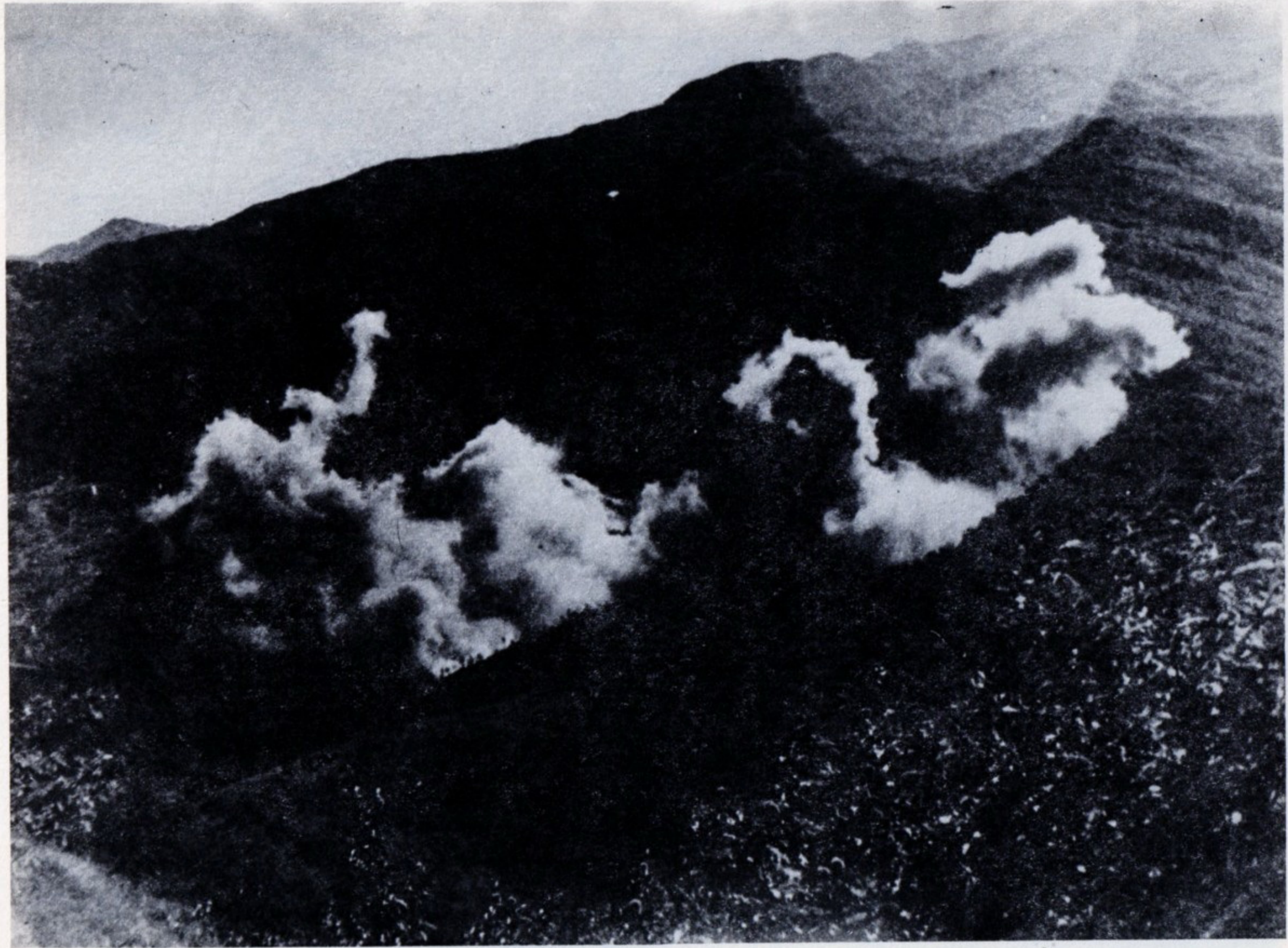
Provincia Aulica  
Prefettura  
Genova

Però ou 10 6 calle Lombarda  
n. 11. Mitragliano lungo  
strada Nazionale Ronco centro  
Pusola colendo <sup>A incendio</sup> in campo  
di fronta Aulica autonoma strada  
al colendo Donnegiando alto comuna  
Lisio rivo de pio ha proseguito  
rivo Genova -

Nessuna vittima fu' ora  
scuola

Commissario P. A.  
Lecchi -







Chiamare N 01 e chiedere Prefettura

FONOGRAMMA

Ronco scrivvia, 12 Settembre 1944-XXII°

ore 16,45

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
PREFETTURA - GENOVA

Prot. 11178

Oggi ore 13,30, circa, N. 5 caccia bombardieri nemici mitragliavano a bassa quota tutta Ronco Centro-Galleria ferrovia Pieve, località Arnasse lungo strada statale dei Giovi, lanciando inoltre 4 bombe due delle quali esplodevano vicino Camionale in località Mereta, non colpendola nè danneggiandola. Altra bomba esplodeva presso Galleria Pieve danneggiando un fabbricato, un'altra caduta vicinissima Galleria Pieve e strada statale non esplodeva. Nessuna vittima, un solo ferito, per oltraggiamento.

Pregasi provvedere urgenza inertizzazione bomba tutt'ora inesplosa in luogo pericoloso traffico cittadino.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



**COMUNE DI RONCO SCRIVIA**

**(PROVINCIA DI GENOVA)**

=====00000=====

**FONOGRAMMA**

**CAPO PROVINCIA**

**GENOVA**

Oggi 15 Ottobre 1944 ore 11,25 quattro formazioni bombardieri nemici di N. 24 sganciavano in tre riprese numero imprecisato di bombe grosso calibro sul piazzale stazione ferroviaria colpito deposito locomotive, vuoto, distruggendolo.

Risultano interrotte, la linea ferroviaria per comunicazioni oltre Ronco verso Isola et Arquata. Risulta colpito ponte ferroviario. Interrotta strada camionale. Non danneggiata strada statale.

Vennero inoltre ulteriormente danneggiati caseggiati già sinistrati vicini a località colpite.

Non risulta finora alcuna vittima.

Colgo occasione pregare vivamente perchè sia disposta riparazione linea telefonica Ronco-Genova non funzionante da vari giorni.

**COMMISSARIO PREFETTIZIO**



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

Prot. N. 1871      = = = = = 00000 = = = = =

FONOGRAMMA

Stamane ore nove e dieci, sei caccia bombardieri nemici hanno bombardato e mitragliato questo territorio comunale, Centro e frazioni, ininterrottamente, fino alle ore 9,30

Venne mitragliata ripetutamente Stazione Ferroviaria, interrompendo linea elettrica ferroviaria e danneggiate gravemente due vetture ferroviarie adibite uffici

Venne inoltre nuovamente mitragliato il Palazzo Municipale, con rottura porte finestre, soffitti e vetri La camionale subì pure mitragliamento senza riportare danni.

Vennero lanciate quattro bombe in località Arnasse, presso Galleria Ferroviaria Pieve, che riceveva un treno blindato germanico, nonchè mitragliati militari di sorveglianza, lato Pieve, a circa 150 metri dalla linea ferroviaria provocando danni alla linea ferroviaria elettrica Busalla-Ronco.

Risultano danneggiati fabbricati in frazione Pieve.

Nessuna vittima e nessun ferito.

27 Ottobre 1944

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Ronco Scrivia, 15 Ottobre 1944-XXII°

ALL'INGEGNERE CAPO DEL GENIO CIVILE  
GENOVA

e.p.c. AL CAPO DELLA PROVINCIA  
GENOVA

OGGETTO: Disciplinamento delle acque nelle case sinistrate

Con non poca sorpresa e meraviglia che sono venuto a conoscenza della sospensione a Ronco dei lavori di disciplinamento delle acque nelle case sinistrate da bombardamenti aerei nemici

A parte i gravi danni che certamente deriveranno da tale provvedimento, vi è anche, secondo me, il fatto politico ed umanitario che dovrebbe non essere trascurato.

Come Vi è noto, parte dei fabbricati del Capoluogo sono completamente distrutti e rimanenti sono più o meno danneggiati. Vi sarà anche noto che dal principio dei bombardamenti (7 Luglio 1944), gli abitanti di Ronco centro, perchè privati delle loro abitazioni andate distrutte e danneggiate, si sono ricoverati in cascine sparse nelle montagne, ed altri si sono ricoverati in baracche fatte con frasche, non abitabili nella stagione delle piogge.

Colla fine della bella stagione, tutta questa gente si riserva nel Capoluogo e chiede a me un ricovero per passarvi il rigido imminente inverno.

Le case di abitazione rimaste abitabili sono pochissime e la grande maggioranza di queste è stata assegnata alle FF.AA. germaniche ed italiane, qui dislocate. Mi trovo quindi nell'assoluta impossibilità di poter esaudire le giuste richieste dei miei amministrati sinistrati



Inoltre la sospensione dei lavori da Voi ordinata porta di conseguenza, data l'incipiente stagione invernale e l'inizio delle piogge, maggiori danni ai tetti che potrebbero invece essere riattati con lieve spesa in un tempo relativamente breve, mettendomi in grado di sistemare molte famiglie che, come minimo, verrebbero riparate dalle intemperie invernali

COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

= = = = = = = = = 00000 = = = = = = = = =

Prot. 13152

Ronco Scrivia, 11/11/944-XXIII

Stamane alle ore 8,15, due caccia bombardieri nemici hanno mitragliato questo Capoluogo, per circa venti minuti

Risulta colpito il treno Funzionari Ferrovieri (Genova-Villavernia), che transitava.

Rimaneva ucciso un Ispettore delle Ferrovie, che trovavasi sul treno. Feriti numero quattro.

Risultarono inoltre lanciate in aperta campagna, verso località Giacoboni numero due bombe, che non causarono vittime ne danni materiali

I danni materiali causati dall'odierna incursione nemica sono di lieve entità.



2 - Gennaio - 49 -

Capo Provincia

Genova.

Int. Off. ord 14 otto caccia bombardieri

veneti mitragliavano ed bombardavano

Ronco centro - Due bombe colpivano

Stabilimento industriale Morando

danneggiando gravemente e seppellendo

due uomini uno dei quali estratto

dalle macerie gravemente ferito, altro in

corto spazio ~~recorrendo~~ ferimenti sia deceduto -

altro uomo caduto aperta campagna -

caseggiati ricuperati stabilimento Morando

danneggiati -

Commissionario Pref. <sup>Genova</sup>

Fieletti -



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
PREFETTURA REPUBBLICANA - GENOVA

N 186 - La scorsa notte, verso le ore 23,10 aereo nemico ha colpito con bomba di piccolo calibro, la linea ferroviaria Ronco Arquata, in località Crocetta di questo Comune, nei pressi del Casello Ferroviario esistente tra lo sbocco nord della Galleria Jacoboni e l'imbocco sud della Galleria Borlasca.

Venne danneggiata una rotaia e spezzato il cavo telefonico ferroviario.

Nessun danno a persone.

Ronco Scrivia, 16 Gennaio 1945-XXIII

COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N 9

AL CAPO DELLA PROVINCIA  
PROTEZIONE ANTIAEREA  
GENOVA

Oggi, 18 Gennaio ore 14,30 sette caccia bombardieri presunti nemici mitragliavano e bombardavano abitato Ronco Centro, lanciando due bombe sul già danneggiato stabilimento Asborno, distruggendo due capannoni

Altre cinque bombe venivano lanciate fra linea Camionale et ferrovia località Piane et Molino, distruggendo completamente cabina bivio deviazione scambi ferroviari, sulla linea Ronco-Busalla, causando altresì danni edificio Municipale et case civili circostanti, nonchè alla Chiesa prossima della Madonna Guardia.

Non risultano vittime.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N. 374

28 Gennaio 1945-XXIII

Stamane ore 10 sette caccia bombardieri nemici sganciavano località Arnasse e Fontanelle N. 8 bombe medio calibro, una delle quali scoppiava nello Scrivia a circa cento metri dal ponte della camionale che non è stato danneggiato. Altre sei scoppiavano in località Fontanelle danneggiando gravemente alcuni fabbricati

Una rimasta inesplosa in zona montana. Seguiva mitragliamento che causava rotture fili elettrici della Ferrovia Busalla-Ronco.

Non risultano vittime.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
GENOVA



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N 407

Ronco scrivvia, 30 Gennaio 1945-XXIII

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
PREFETTURA REPUBBLICANA - GENOVA

Oggi ore 15,30 tre caccia bombardieri nemici, sganciavano 6 bombe di medio calibro sul territorio di questo Comune.

Vennero colpiti ex Conceria Balbi Giuseppe & Figlio in via XXIII° Ottobre, che è andata completamente distrutta, il ponte della Camionale (Km. 28) venne sfiorato da due bombe, che scoppiavano sotto il ponte stesso senza però danneggiarlo, due altre bombe scoppiavano nell'adiacente scarpata al ponte medesimo, senza interrompere la viabilità.

Seguiva mitragliamento che causava l'interruzione delle linee telegrafiche e della energia elettrica.

Non risultano vittime nè feriti.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N. 314

Ronco, 4 Febbraio 1945-XXIII°

COMITATO ANTIAEREO  
PREFETTURA-GENOVA

Oggi ore 11,45 due caccia bombardieri località cave Gabba nei pressi galleria Creverina mitragliavano un automobile germanica di transito sulla camionale ferendo un ufficiale tedesco che dalla stessa macchina è stato trasportato a Genova.

Lanciavano inoltre una bomba rimasta inesplosa nei pressi di Cà di Casella.

Nessun danno nè altre vittime.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N 514

Ronco Scrivia, 7 Febbraio 1945-XXII°

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
PREFETTURA REPUBBLICANA - GENOVA

Ieri verso le 15,30 quattro caccia bombardieri nemici bombardavano questo territorio comunale.

Risultano colpite la strada statale N. 35 e le ferrovie Ronco-Arquata e Ronco-Isola, all'imbocco delle gallerie Giacoboni e Isola, che vennero interrotte.

Risulta pure interrotta la strada statale predetta nel tratto soprastante le gallerie ferroviarie.

Vennero gettate N. 8 bombe di medio calibro. Accertati finora: un morto e tre feriti

Mi riservo di dare ulteriori ragguagli

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Comitato Autaereo  
Prefettura Nuova

Donco 22-2 - N. 497 —  
offe ou 16 due ~~altri~~ <sup>coeca leggeri</sup>  
nemici: mitragliarano Comione  
tratto Bongoforoni Polobuona  
Colpendo Comione tutto proprieta  
azienda stradale et ferendo  
autista —

note - Comione

Commissionario Pref.  
Necely







COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

Prot. N 841

Ronco Scrivia, 1/3/1945-XXIII

AL COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA  
PREFETTURA REPUBBLICANA - GENOVA

Ieri, 28 Febbraio u.s., verso le ore 10,10 due caccia bombardieri nemici bombardavano questo territorio comunale, gettando due bombe, di medio calibro, in Frazione Borgo Fornari, una delle quali cadeva in prossimità della Sottostazione Elettrica di Busalla, danneggiandola; altra bomba cadeva nel torrente Scrivia in direzione della Sottostazione stessa.

Nel pomeriggio, verso le 13,30 tre caccia bombardieri nemici, gettarono tre bombe di medio calibro, una delle quali scoppiava nello Scrivia, rimpetto alla Sottostazione Elettrica Ferroviaria di Busalla, predetta; altra pure nello Scrivia più a nord della precedente, e la terza in località Pieve, in un campo situato tra la ferrovia e la strada dei Giovi.

Oltre la Sottostazione Elettrica di Busalla, risultano danneggiate le linee della corrente elettrica, in frazione Borgo Fornari, Pieve e Isolabuona; fabbricati industriali e numerose case di abitazione hanno riportato la rottura dei vetri alle finestre.

Nessuna vittima.

Risulta un ferito leggero.

Mi riservo di fornire ulteriori dettagliati ragguagli.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



**COMUNE DI RONCO SCRIVIA**

**(PROVINCIA DI GENOVA)**

=====00000=====

Prot. N. 912

Ronco Scrivia, 5 Marzo 1945-XXIII

**AL CAPO DELLA PROVINCIA - GENOVA**

**OGGETTO: Ospedale Civile di Borgo Fornari**

Considerato che da qualche giorno, la frazione di Borgo Fornari, dove ha sede l'Ospedale Civile omonimo, è sottoposta ad offese aeree nemiche, allo scopo di garantire la tranquillità e la incolumità dei degenti nell'Ospedale stesso e quella dei Sanitari, ritengo opportuno segnalarVi l'opportunità di trasferirlo in località meno esposta ad attacchi aerei nemici

Occorre provvedere alla requisizione di idoneo locale, che ritengo esista in località Panigasse di questo Comune, di proprietà dell'Ing. PIETRO BILLI, per addivenire al trasferimento in oggetto.

Prego volermi dare le autorizzazioni e le istruzioni del caso, tenendo presente che la pratica riveste carattere di urgenza.

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**



Ronco S., 7 Marzo 1945

CAPO PROVINCIA  
GENOVA

N 925 - Informo che Frazione Borgo Fornari est stata ieri gravemente colpita da due attacchi aerei nemici.

Verso le ore 11, quattro caccia bombardieri nemici gettavano quattro bombe di medio calibro che caddero nei pressi della linea ferroviaria Ronco-Busalla, senza causare danni, nel pomeriggio, verso le ore 15,30, sei caccia bombardieri nemici effettuavano altro attacco contro Borgo Fornari e centravano in pieno lo stabilimento della Ingg. PARODI & MASCAZZINI - Specialità Chimiche Industriali, Sede in Genova Via Caffaro, 2/5 - situato nei pressi della Fermata Ferroviaria di Borgo Fornari, con quattro bombe, che causarono l'incendio delle materie infiammabili ivi esistenti, e la totale distruzione dello stabilimento. Altra bomba cadeva su fabbricato civile, Corso Trento e Trieste, distruggendolo e danneggiava gravemente, rendendoli inabitabili numerosi altri fabbricati civili L'Ospedale Civile di Borgo Fornari ha subito pure gravi danni e i degen- ti vennero trasferiti per la quasi totalità in ricoveri provvisori. altra bomba ancora cadeva in aperta campagna senza provocare danni.

Le famiglie rimaste senza casa sono una ventina.

Non si sono accertate vittime nè feriti.

Danni materiali ingentissimi

Mi riservo di comunicare ulteriori ragguagli.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



CAPO PROVINCIA  
GENOVA

Richiamando mia nota del 5 corr N 912 di Prot., comunico che l'Ospedale Civile di Borgo Fornari è stato gravemente danneggiato durante le incursioni aeree nemiche di ieri; Direttore Ospedale consiglia trasferimento degenti in altri locali

All'uopo ho provveduto alla precettazione di una villa di proprietà F Ili Palotto fu stefano, situata in località Panigasse, che risulta disabitata ed idonea alla bisogna.

Prego volermi dare le istruzioni del caso.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

FONOGRAMMA N. 1138

Ronco scrivvia, 18 Marzo 1945

AL CAPO DELLA PROVINCIA

GENOVA

Stamane dalle ore 9,20 alle 9,50, quattro caccia bombardieri nemici mitragliavano, a volo radente, abitato Capolungo, colpendo località Villavecchia, autocarro civile con a bordo civile et militari tedeschi

Rimaneva ucciso tale Pesce Ugo di N.N. e di Pesce Giovanna, nato a Genova il 12/5/1919, di professione minatore, appartenente al 32° Battaglione Lavoratori, che rientrava a Genova, proveniente da Bolzano.

Feriti: 4 militari tedeschi e un civile tal Muzziano Mario di Savona. I feriti stessi vennero ricoverati nell'ospedale Civile di Borgo Fornari. Lievi danni a fabbricati civili

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



**COMUNE DI RONCO SCRIVIA**

**(PROVINCIA DI GENOVA)**

=====00000=====

**FONOGRAMMA N. 1518**

**Ronco scrivvia, 12 Aprile 1945-XXIII°**

**AL COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE  
ANTIAEREA - PREFETTURA REPUBBLICANA - GENOVA**

Oggi verso le ore 16,16 quattro caccia-bombardieri nemici effettuavano una incursione su questo capoluogo. Vennero sganciate complessivamente otto Bombe di medio calibro.

Quattro bombe vennero lanciate sui ponti abbinati della linea ferroviaria Ronco-Busalla e della Camionale in località Ferriera che non vennero però colpiti. Due bombe caddero sul piazzale esterno della Stazione Ferroviaria; altre due sul piazzale ferroviario della stessa stazione.

Danni materiali a diversi fabbricati. Non sono state finora accertate vittime nè danni.

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**



COMUNE DI RONCO SCRIVIA

(PROVINCIA DI GENOVA)

=====00000=====

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Vista la circolare della Prefettura Repubblicana di Genova, in data 16 Aprile 1945 XXIII° N. 90117 R.A. relativa a «rifugi ai veicoli in caso di aggressioni aeree a bassa quota».

ORDINA

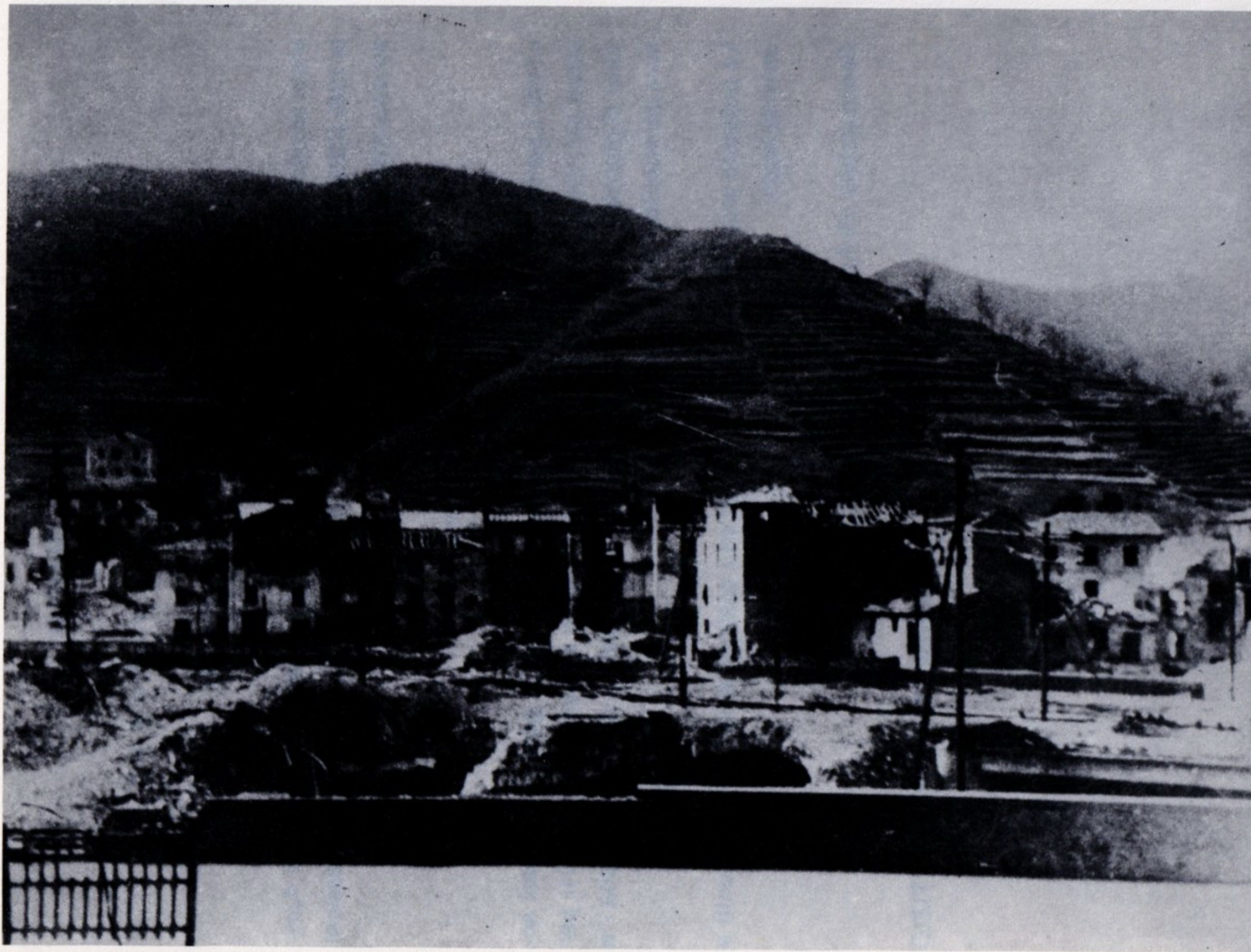
«Tutti i portoni, cancellate, cascinali, cortili, ecc. ed in genere qualsiasi accesso per veicoli posti lungo le strade rimangano costantemente aperti per tutta la giornata, al fine di offrire un rifugio ai veicoli in caso di necessità - a cura dei rispettivi proprietari o locatari»

La presente ordinanza ha effetto da oggi ed i contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Ronco scrivina, 19 Aprile 1945-XXIII°

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO





La situazione delle case vicine al ponte ferroviario



Località            RONCO SCRIVIA  
Anno                1945  
Argomento        : «corriere» tra Genova e Milano  
Fonte              «Nella lotta insieme» (il prezzo della democrazia) Realizza-  
                         zioni grafiche artigiana Genova 1971  
Autore             Secondo Pessi  
Pag.                124/125

Del collegamento tra il Comando regionale del CNL Liguria, con il Comando Generale partigiano e il CLNAI ambedue questi ultimi, di stanza a Milano. Questo collegamento era indispensabile dal punto di vista politico e militare perchè al Centro venivano recapitate tutte le relazioni delle azioni svolte, la consistenza delle forze partigiane e di quelle nemiche (tedesche e fasciste) e tutte quelle altre notizie utili per la lotta; dal Centro venivano invece inviate le direttive politiche di ordine militare che dovevano essere osservate dalle formazioni nella regione.

Il collegamento si effettuava trasportando almeno una volta alla settimana, sia alla andata che al ritorno, una valigia a doppio fondo con tutto il materiale. Il CNL della Liguria scelse alcune donne che appartenevano ai «Gruppi di difesa della donna» e che venivano chiamate «corriere», le quali, per coraggio, spirito di sacrificio e dedizione alla causa, presentavano caratteristiche, idonee per questo lavoro. Il gruppo era costituito da Marietta. Bianca. Lucia. Laura ed Elsa. Bisognava filtrare con quell'importante prezioso materiale attraverso la vigilanza delle brigate «nere» e ai blocchi dei tedeschi, confondersi il più possibile con il resto della gente, non abbandonando mai, per nessun motivo, la valigia. In quel periodo si era agevolati perchè con un pò di accortezza e di disinvoltura si poteva passare inosservati per il fatto che molta gente praticava la «borsa nera» e viaggiava molto con valigie piene di ogni roba. Lo sforzo quindi che le donne del CNL dovevano fare, era proprio quello di apparire delle «borsare nere»



Ciononostante il compito logorava moltissimo per la continua tensione nervosa e le donne scelte, alla fine di permettere loro una certa distensione, venivano alternate una per volta ogni settimana. I viaggi in media duravano tre o quattro giorni, perchè veniva effettuato un pò in treno, un pò a piedi, con altri mezzi di fortuna ed anche sui camion delle colonne tedesche e sempre sotto ai bombardamenti, dei veicoli, angloamericani. Durante questi bombardamenti a volte in un solo viaggio se ne subivano due o tre ognuno cercava di mettersi al riparo il più velocemente possibile, abbandonando tutto quello che poteva intralciare la fuga, ma le «corriere» non lasciavano mai la loro valigia che spesso era molto pesante ed arrivavano sempre per ultime nei luoghi meno esposti. A Ronco bisognava trasbordare dal treno, perchè quel centro ferroviario era continuamente sotto i bombardamenti, il Po doveva essere traghettato perchè il ponte non esisteva più, e lungo il viaggio qualche notte bisognava pernottare in qualche cascinale.



Località RONCO SCRIVIA/BORGO FORNARI

Argomento: BOMBARDAMENTO AEREO

Anno 1945

Fonte «Il M L. in L.» rassegna bimestrale di studi e documenti ( a cura dell'Istituto Nazionale per la storia del D.L.I , Milano Gennaio-Marzo 1969 numero 94.

Autore Adolfo Scalpelli, «Documenti fascisti su Milano e Genova»

Dalla relazione sulla situazione politica, economica, industriale nonché sulla situazione speciale della provincia, in data 1° Aprile 1945.

La Prefettura di Genova al comando della polizia germanica.

Nel pomeriggio del 6 Marzo aerei nemici sganciavano bombe in località Borgo Fornari del comune di Ronco Scrivia, colpendo due abitazioni civili e l'opificio degli olii industriali della Ditta «Ing. Parodi e Mascazzini», con conseguente incendio della merce depositata.



Data .45  
Località RONCO SCRIVIA  
Argomento FERROVIE  
Fonte ASG, dal bollettino n 3 dell'Ufficio Informazioni Militari CNL  
per la Liguria-Comando Regionale del CVL (pacco 3 CLN Liguria)

29 Marzo 1945

b) Situazione e movimento ferroviario

Sono efficienti ad un solo binario per due sensi le linee:

Genova-Voghera (Via Busalla)

Genova-Novi-Alessandria (Via Busalla)

Si effettuano i seguenti treni giornalieri per passeggeri:

Genova-Alessandria 1 coppia

Genova-Novi 2 coppie

Genova-Ronco 2 coppie

Genova-Voghera 1 coppia

(di detti treni raramente usufruiscono gli appartenenti alle forze armate)

Il traffico militare si riduce ormai a uno o due treni giornalieri

Detti treni provengono in gran parte dal porto utilizzando l'unico raccordo in efficienza costituito dalla galleria tra S. Limbania e la stazione di Genova-Brignole.

In prevalenza viene trasportato materiale asportato da industrie di tutta la Liguria. Oltre a detto materiale vengono pure trasportati munizioni, salmerie ed altro materiale non controllabile.



Tutti questi mezzi partono transitano ed arrivano a Genova quasi sempre dalla mezzanotte all'alba.

«Onde evitare possibili vittime in caso d'intervento contro detti trasporti, si fornisce l'orario, di massima dei treni viaggiatori in arrivo e in partenza da Genova, con l'avvertenza di tenere conto degli eventuali immancabili ritardi.

Voghera-Genova      arrivo ore 22,30

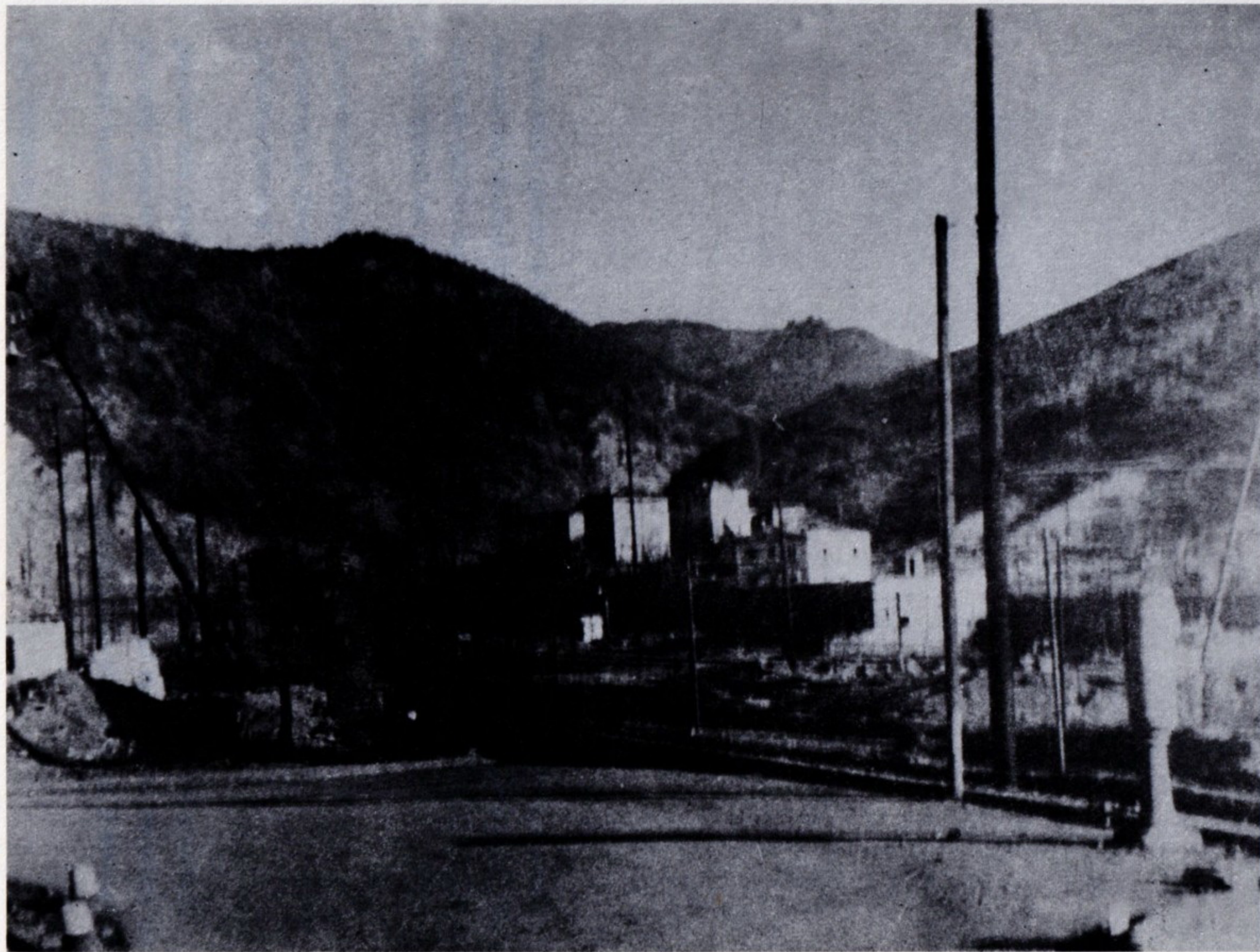
Alessandria-Genova   arrivo ore 21,30

Genova-Alessandria   arrivo ore 2,30

Punto adatto per eventuali interruzioni:

stazione Ronco; interrompe tutte le comunicazioni con il nord; ponti e gallerie minate con cariche già preparate ed imbrigliate Genova-Ronco o ponte di Campomorone / Ronco-Arquata galleria Giacoboni e galleria parallela Via Isola.





Il residuo della passerella allora costruita in ferro.



## BOMBARDAMENTO 7 LUGLIO 1944

FABBRI ADELMO nato a Ronco Scrivia il 4/6/1918  
FABBRI MARIA ELISA nata a Ronco Scrivia il 6/8/1921  
FABBRI INES nata a Ronco Scrivia il 15/8/1923  
GATTO VITTORIA in FABBRI nata a Ronco Scrivia il 15/7/1890  
GANDINI MARIA TERSILLA nata a Voghera il 15/4/1902  
REPETTO GIOVANNI nato a Voltaggio il 31/1/1897  
REPETTO GIUSEPPINA in REPETTO nata a Voltaggio il 27/5/1908  
REPETTO REMO nato a Poutal (BZ) il 31/1/1934  
MARCHI ARMANDO nato a Castell'Arquato il 25/12/1913  
CORVI IDA in MARCHI nata a Castell'Arquato il 22/4/1884  
BALBI MARIA in ZUCCARINO nata a Isola del Cantone il 22/4/1892  
PISANO CARLO EMANUELE nato a Ronco Scrivia il 13/1/1936  
RENZI GIOVANNI BATTISTA nato a Sesto ed Uniti il 3/1/1874  
GAZZOLO ANGIOLINA nata a Genova l'11/9/1895  
DE LORENZI CARLO nato a Bussano l'8/5/1902  
PIANA ANGELA in DE LORENZI nata a Ronco Scrivia il 23/4/1910  
DELLE PIANE LUIGI nato a Genova di anni 41  
GRONDONA TATIANA in DELLE PIANE nata a Ge-Sampierd l'8/6/1907  
BIXIO AGOSTINO nato a Genova Voltri il 23/3/1883  
RAFFITO MARIA (Suor Bonifacia) nata a Casaleggio Boire il 16/11/1874  
REPETTO MARIA ASSUNTA nata ad Arenzano di anni 23

## BOMBARDAMENTO 24 LUGLIO 1944

BELLANDI MICHELE nato a Fassano di anni 60



**BOMBARDAMENTO del 26/7/1944**

GOTTI GIOVANNI nato a Bergamo il 2/7/1907

TOMBENI ITALO nato a Genova il 12/8/1929

URBINI SERAFINO nato a Genova il 30/3/1893

DAGNINO GIUSEPPE nato a Genova Pegli il 12/12/1902

LAVAGNA EMANUELE nato a Genova Sestri il 28/5/1904

VESSOSO BATTISTA nato a Pareto (AI) il 3/3/1899

CAVALLI BORTOLO nato a San Nazario (VC) il 2/6/1898

FABIO MARIA nata a Tolone di anni 47

**BOMBARDAMENTO del 6/8/1944**

FERRARI IDA TERESA in BALBI nata a Serrà Riccò di anni 40

CASELLI STEFANO nato a Castellazzo Bormida (AI) il 29/4/1892

BORZONE LUIGI nato a Genova il 18/9/1885

**BOMBARDAMENTO del 2/1/1945**

LONGO SIMONE nato a Cavallermaggiore di anni 66

TAVELLA VIRGINIO nato a Ronco Scrivia di anni 29

**BOMBARDAMENTO del 6/2/1945**

CATTANEO ALPIDO nato a S. Salvatore Monferrato di anni 23

CAVINA GIUSEPPE nato a Ostellato di anni 51

**BOMBARDAMENTO del 18/3/1945**

PESCE UGO nato a Genova il 12/5/1919





Macerie in via delle Piane.





L'obiettivo dei bombardamenti «il ponte ferroviario»



## COMUNE DI RONCO SCRIVIA

Statistica delle azioni aeree avversarie verificatesi durante la guerra

DATA	GENERE D'AZIONE	N. E TIPO BOMBE SGANCIATE	NUMERO	
			Morti	Feriti
7 Luglio 1944	Bombardamento diurno 36 bombardieri	n. 80 peso kg. 500 cad.	21	53
22 Luglio 1944	Bombardamento diurno	n. 80 peso kg. 500 cad.		
24 Luglio 1944	Bombardamento a tappeto	n.100 circa di grossissimo calibro	1	4
26 Luglio 1944	Bombardamento diurno	n. 50 circa di grossissimo calibro	8	36
1 Agosto 1944	Bombardamento diurno	n. 6 medio calibro		
6 Agosto 1944	Bombardamento diurno	n. 8 medio calibro	3	
19 Agosto 1944	Bombardamento notturno	n. 4 medio calibro		
3 Settembre 1944	Bombardamento diurno 6 bombardieri e 1 caccia	n. 12 grosso e medio calibro		9
9 Settembre 1944	Bombardamento e mitragliamento diurni			
12 Settembre 1944	Bombardamento e mitragliamento notturni	n. 4 medio calibro		1
27 Settembre 1944	Bombardamento diurno	n. 8 piccolo calibro		
15 Ottobre 1944	Bombardamento diurno 24 quadrimotori	n. 80 peso kg. 500		
27 Ottobre 1944	Bombardamento e mitragliamento diurni	n. 6 peso kg. 250		
11 Novembre 1944	Mitragliamento treno e locale stazione			
2 Gennaio 1945	Bombardamento e mitragliamento diurni	n. 8 peso medio kg. 500	2	
16 Gennaio 1945	Bombardamento notturno	n. 1 peso kg. 250		
18 Gennaio 1945	Bombardamento e mitragliamento diurni	n. 7 peso medio kg. 250		
28 Gennaio 1945	Bombardamento e mitragliamento diurni	n. 8 peso medio kg. 250		



## COMUNE DI RONCO SCRIVIA

Statistica delle azioni aeree avversarie verificatesi durante la guerra

DATA	GENERE D'AZIONE	N. E TIPO BOMBE SGANCIATE	NUMERO	
			Morti	Feriti
30 Gennaio 1945	Bombardamento e mitragliamento diurni	n. 6 peso medio kg. 250		
4 Febbraio 1945	Mitragliamento diurno	n. 1 Inesplosa		
6 Febbraio 1945	Bombardamento diurno	n. 8 peso medio kg. 250	2	3
13 Febbraio 1945	Mitragliamento diurno			
23 Febbraio 1945	Mitragliamento diurno			1
28 Febbraio 1945	Bombardamento diurno	n. 5 peso medio		1
6 Marzo 1945	Bombardamento diurno	n. 10 peso medio kg. 250		
18 Marzo 1945	Mitragliamento diurno		1	5
12 Aprile 1945	Bombardamento diurno	n. 8 peso medio kg. 250		











CRONACA DELLA CITTÀ

Il bombardamento di Santa Margherita e di Ronco è un'altra pagina di sangue che si aggiunge alla già troppo lunga serie che la delinquenza nemica ha scritto.

Gli assassini volanti hanno questa volta sperimentato come già di recente a La Spezia un nuovo tipo di bomba, che scoppia raso terra e colpisce anche così quei disgraziati che tentassero di salvarsi buttandosi a terra. Raffinatezze pensate, forse nei lontani tranquilli salotti della Casa Bianca, tra un «whisky» e un «cocktail» E i morti innocenti sono stati numerosi donne, bambini, vecchi la prevalenza come sempre. Altre vittime del sanguinario sadismo anglo-americano chiedono vendetta e l'avremo, e già la «V 1» ha cominciato il tremendo cantico, tanto che l'ipocrisia britannica, di fronte all'punizione germanica, piange e strilla e chiede niente più che l'intervento del Papa per far cessare «le atrocità tedesche»

Ma il nemico non può ormai più ingannare chiunque abbia autonomia di giudizio e l'abisso che esso scava con questi atti criminali tra sé e la coscienza integra che ancora popola il mondo, diviene ormai incolmabile: i morti di Santa Margherita e di Ronco, uniti alle centinaia di migliaia di «macellati» dalla civiltà anglo-americana segnano con un verdetto implacabile la condanna di una razza che si è disonorata per sempre dinanzi alla storia, dinanzi a Dio.







Rispettabile E. C. A.

Io sottoscritto Rosa Mario fu Giovanni di anni 72. nullatenente convivente con la Sua legittima moglie traverso Caterina di anni 61. pure nullatenente residente in Ronco-Sorvia nella già casa n. 17. (prasa al suolo) in via Roma, e ora sfollati nella frazione di Pietrafaccia (nel mulino.)

Essendo la Sua abitazione inistrata dal 1.º bombardamento (17 Luglio 1944) con la moglie molto ferita; e poi nel bombardamento del 24 Luglio nuovamente inistrato e completamente distrutto l'abitazione e parte del mobilio sotto le macerie.

La rispettosa domanda al E. C. A. essendo noi vecchi e nell'impossibilità di lavorare che gli sia concesso un sussidio per potere onoratamente fare fronte ai bisogni della vita.

Speranzoso che l'E. C. A. voglia accogliere benignamente questa umile mia domanda. Ringrazio anticipatamente.

In fede: mi firmo:

Rosa Mario







Ricerche storiche - fotografiche: Canta Luisella

Riproduzioni fotografie: Bertoni Attilio - Caviglione Mauro - Bargelli Mario.

Hanno collaborato:

Olivieri Marco - Balestra Gabriella - Carpi Renato.